

RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2015 PENSPLAN PROFI FONDO PENSIONE APERTO

Il presente documento riporta il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 del fondo pensione aperto a contribuzione definita denominato "**PensPlan Profi Fondo Pensione Aperto**" (di seguito per brevità anche il "Fondo pensione") istituito da PensPlan Invest SGR S.p.A. (di seguito per brevità anche la "SGR").

PensPlan Invest SGR S.p.A. ha sede a Bolzano, Via della Mostra, 11/13; è iscritta nell'Albo delle società di gestione del risparmio di cui all'articolo 35 del Testo Unico della Finanza, tenuto dalla Banca d'Italia, con il n. 29 della sezione gestori di OICVM e con il n. 43 della sezione gestori di FIA; il capitale sociale è di Euro 9.868.500, interamente versato; è sottoposta alla direzione e coordinamento di Pensplan Centrum S.p.A. che detiene il 64,44% del capitale sociale.

Gli organi amministrativo e di controllo della SGR sono così composti:

Consiglio di Amministrazione

Presidente dott. Alessandro Tonina

Consiglieri dott.ssa Laura Costa
dott. Rainer Steger
sig. Dario Bogni

Collegio sindacale

Presidente dott. Johann Rieper

Sindaci effettivi dott.ssa Silvia Arlanch
dott. Gerhard Benedikter

Sindaci supplenti dott.ssa Vincenza Bombelli
dott. Dieter Plaschke

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Responsabile del Fondo pensione

dott. Domenico Cupido

Depositario

State Street Bank GmbH – Succursale Italia (in data 6 luglio 2015 si è perfezionata la fusione per incorporazione di State Street Bank SpA in State Street Bank GmbH)

Il Rendiconto, corredato dalla *Relazione degli Amministratori* sulla gestione del Fondo pensione e dalla *Relazione della Società di Revisione*, si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico e di una nota integrativa. Lo stesso è stato predisposto conformemente agli schemi stabiliti dalla Deliberazione Covip del 17 giugno 1998.

Relazione degli amministratori sulla gestione al 31 dicembre 2015

Situazione del Fondo pensione a fine esercizio

La costituzione di PENSPLAN PROFIT FONDO PENSIONE APERTO (di seguito il "Fondo" o il "Fondo pensione") è stata autorizzata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione con provvedimento del 17 maggio 2004.

Con lo stesso provvedimento la Commissione di Vigilanza ha approvato il regolamento ed ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione di PensPlan Invest SGR S.p.A., nella riunione del 27 maggio 2004, ha deliberato:

- l'istituzione del Fondo pensione;
- il regolamento definitivo del Fondo pensione, così come approvato dalla Commissione di Vigilanza;
- il riconoscimento della contribuzione affluente al Fondo pensione, delle risorse accumulate e dei relativi rendimenti quale patrimonio separato ed autonomo, non distraibile dal fine previdenziale quale è destinato.

Il Fondo pensione è stato iscritto all'Albo dei fondi pensione, tenuto presso la Commissione di Vigilanza, in data 16 febbraio 2005 al n. 147.

Al 31 dicembre 2015, il Fondo pensione contava complessivamente 536 iscritti attivi. Più precisamente, 112 aderivano al Comparto A, 339 al Comparto B e 85 al Comparto C.

L'attivo netto destinato alle prestazioni ammontava, alla stessa data, per il Comparto A ad Euro 1.717.023, per il Comparto B ad Euro 2.958.448 e per il Comparto C ad Euro 390.544.

Le scelte operate dagli iscritti mostrano una decisa preferenza per il Comparto B. Gli aderenti al Fondo Pensione residenti in Provincia di Bolzano sono 429, in Provincia di Trento sono 39 e fuori Regione Trentino Alto Adige sono 68.

I valori della quota delle tre linee di investimento al 31 dicembre 2015 risultavano i seguenti:

- | | |
|--------------|-------------|
| - Comparto A | 14,298 Euro |
| - Comparto B | 13,858 Euro |
| - Comparto C | 11,427 Euro |

La politica di gestione attuata nel 2015 per le tre linee di investimento, ha permesso di ottenere le seguenti performance nel periodo di osservazione intercorrente fra la data del 31 dicembre 2014 e il 31 dicembre 2015.

Variazioni percentuali 2015 dei comparti di investimento e confronto con i relativi benchmark

LINEA INVESTIMENTO	PERFORMANCE FONDO	VOLATILITÀ Ex post *	PERFORMANCE BENCHMARK °	VOLATILITÀ Ex post *
<i>Comparto A</i>	2,30%	4,49%	3,28%	5,81%
<i>Comparto B</i>	1,35%	3,31%	1,43%	4,30%
<i>Comparto C</i>	1,05%	0,26%	0,17%	0,20%

- * Indicatore di rischio. Misura la fluttuazione dei prezzi in un certo arco temporale.
- ° Parametro di riferimento a cui paragonare il rendimento di un fondo. E' una misura che ogni gestore attivo tenta di battere

Variazioni percentuali 2014 dei comparti di investimento e confronto con i relativi benchmark

LINEA INVESTIMENTO	PERFORMANCE FONDO	VOLATILITÀ Ex post *	PERFORMANCE BENCHMARK °	VOLATILITÀ Ex post *
<i>Comparto A</i>	10,14%	2,69%	12,24%	3,33%
<i>Comparto B</i>	6,42%	2,41%	9,40%	3,08%
<i>Comparto C</i>	1,17%	0,28%	1,12%	0,32%

- * Indicatore di rischio. Misura la fluttuazione dei prezzi in un certo arco temporale.
- ° Parametro di riferimento a cui paragonare il rendimento di un fondo. E' una misura che ogni gestore attivo tenta di battere

Si precisa che le performance del portafoglio delle linee di investimento sono al netto della fiscalità e delle commissioni che gravano sul Fondo pensione.

Variazioni percentuali 2015 e 2014 delle linee di investimento al lordo della fiscalità e delle commissioni

LINEA INVESTIMENTO	2014	2015
<i>Comparto A</i>	11,49%	1,24%
<i>Comparto B</i>	7,53%	0,73%
<i>Comparto C</i>	1,85%	0,59%

I benchmark relativi ai tre comparti sono i seguenti:

Comparto A: 40% MSCI World TR (espresso in euro)
50% JPM EMU all maturities IG
10% JPM cash index Euro 3m

Comparto B: 10% MSCI EMU Europe TR
80% JPM EMU all maturities IG

10% JPM cash index Euro 3m

Comparto C: 100% JPMorgan EMU 1 - 3 years IG

Si precisa che le performance dei Comparti del Fondo pensione vanno valutate nel lungo periodo e che i risultati realizzati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro.

Politica di gestione seguita

Economia

Le grandi tendenze economiche di fine 2014 sono state confermate dai dati pubblicati ad inizio 2015. La crescita mondiale ha confermato la propria dinamica positiva, sebbene alquanto moderata, trainata dall'andamento dell'economia americana nonostante questa abbia registrato, ultimamente, un rallentamento. Infatti, nel primo trimestre 2015 il Pil statunitense è calato a causa dell'assestamento di attività legate al settore petrolifero nonché delle avverse condizioni meteorologiche e degli scioperi nei porti della costa ovest. Questo non significa che la dinamica che sostiene l'economia americana si sia esaurita. La prova è data dalla continua diminuzione del tasso di disoccupazione (5% a novembre 2015, ultimo dato disponibile) e dagli elevati indici della fiducia delle famiglie, che riflettono peraltro l'impatto positivo del calo dei prezzi dell'energia sul potere d'acquisto delle stesse.

Una sorpresa positiva viene dall'Europa dove il Pil, nel 2015, ha registrato un'accelerazione grazie alla concomitanza di una serie di fattori favorevoli. Fra questi ultimi spiccano il calo dei prezzi dell'energia, il deprezzamento generale dell'Euro contro le altre valute principali, che ha sostenuto le imprese esportatrici, e l'annuncio di fine febbraio dell'atteso programma di Quantitative Easing ("QE") da parte della Banca Centrale Europea ("BCE"), che mira anche a sostenere il timido movimento di ripresa del credito osservato alla fine dello scorso anno. La nota stonata arriva dalla Grecia, dove la ripresa economica fatica a riprendere slancio, anche perché il paese ellenico in estate ha rischiato seriamente di uscire dalla Zona Euro a causa delle differenti opinioni fra i creditori europei ed il nuovo governo greco riguardo alle ulteriori misure di risparmio da implementare per poter ottenere altri finanziamenti dalle autorità europee.

La situazione delle economie emergenti è invece molto contrastata: assenza di crescita in Brasile, proseguimento del rallentamento in Cina, sensibile miglioramento in India, prospettive peggiorate per altri paesi emergenti, soprattutto per i produttori di materie prime e per le economie asiatiche di minori dimensioni, fortemente legate alla Cina, con alcune di esse costrette a loro volta a svalutare la propria divisa per non perdere competitività rispetto al loro principale mercato di esportazione.

Nonostante il contesto economico abbastanza favorevole, diverse aree geografiche, in particolare le economie sviluppate, devono far fronte ad un periodo di inflazione molto bassa. Conseguentemente le politiche monetarie rimangono accomodanti, nonostante le divergenze tra Federal Reserve, la quale a metà dicembre ha alzato il tasso di riferimento di 25 punti base per la prima volta dopo 10 anni, e BCE / BoJ, occupate nell'implementazione dei loro programmi di QE. La medesima divergenza si verifica anche nel mondo emergente dove, alcune banche centrali, si trovano costrette a rialzare i tassi per combattere l'inflazione e le pressioni sulla valuta, mentre altre hanno un margine di manovra sufficiente per sostenere l'attività tagliando i tassi.

Durante il quarto trimestre, il World Economic Outlook, pubblicato ad ottobre dal Fondo Monetario Internazionale, conferma la view di una ripresa economica, stimando per il 2015 una crescita globale al 3,1% (dal 3,4% del 2014) con una dinamica in modesta accelerazione al 3,6% nel 2016.

In tale contesto l'orientamento delle principali banche centrali è rimasto accomodante. La BCE, pur non adottando nuove misure di politica monetaria, ha tuttavia sottolineato i rischi di deterioramento della dinamica di crescita, lasciando presagire nuove possibili misure di allentamento monetario; la Bank of Japan conferma la prosecuzione di immissione di liquidità (80 trilioni di yen all'anno); la People's Bank of China ("PBoC") ha deciso un nuovo taglio dei tassi di riferimento.

La situazione è differente in UK e soprattutto negli Stati Uniti, dove la Fed, in data 25 ottobre, si è espressa esplicitamente a favore di un possibile rialzo del tasso ufficiale a dicembre (poi effettuato il 15 dicembre).

Mercati obbligazionari

L'annuncio dell'avvio di un programma di Quantitative Easing nell'Eurozona è stato sicuramente l'evento più importante del primo semestre 2015 per i mercati obbligazionari. Per far fronte al rischio deflazione e ad una crescita atona, la BCE ha infatti optato per un programma di vasta portata con l'acquisto di asset pubblici (emissioni governative, supranazionali ed agencies) e privati per un totale di 60 miliardi di Euro al mese fino a settembre 2016 (prolungato per ulteriori 6 mesi dalla BCE stessa in data 3 dicembre 2015). Le speculazioni riguardanti questo programma si erano intensificate già alcuni mesi prima dell'annuncio ufficiale, avvenuto a febbraio, e sono state la ragione principale del calo dei rendimenti praticamente di tutte le curve dei tassi dell'Eurozona. Tale movimento si è intensificato all'inizio di marzo, dove l'avvio del QE ha innescato una vera e propria corsa all'acquisto di titoli governativi. A beneficiarne sono stati soprattutto i tratti ultra lunghi delle varie curve dei tassi e soprattutto i paesi "core".

Rimarrà nella storia la discesa del rendimento decennale tedesco verso la soglia dello 0%, verificatasi a metà aprile grazie all'euforia causata dall'avvio del programma di QE, ma anche la successiva inversione del trend che, in un arco temporale di poco più di un mese e mezzo, ha catapultato il rendimento del Bund all'1%. Questo repentino rialzo dei tassi, che ha cancellato praticamente tutti i guadagni registrati dai mercati obbligazionari dopo l'inizio del QE, è stato arrestato dal peggioramento dei rapporti fra l'Europa ed il governo greco, con conseguente aumento della richiesta di carta tedesca percepita come sicura dagli investitori. Il 12 luglio, dopo un lungo periodo di negoziazione fra i creditori europei ed il paese ellenico, sull'orlo del fallimento, è stato raggiunto un accordo, al tempo ritenuto molto improbabile, per un terzo pacchetto di salvataggio. Durante questo periodo estivo lo spread fra il rendimento del decennale tedesco e quello italiano ha raggiunto i 160 punti base, il massimo registratosi nel 2015.

Dopo l'episodio Grecia, è tornata una relativa calma sui mercati del reddito fisso. I fattori dominanti della seconda metà dell'anno non erano più legati ai rischi politici, bensì alle criticità economiche (tra cui il rallentamento della crescita cinese ed il pericolo di deflazione in Europa) e soprattutto alla politica monetaria esercitata dalla BCE e dalla Federal Reserve. Infatti, a settembre, la banca centrale americana ha sorpreso il mercato con la decisione di posticipare il primo aumento del tasso di riferimento, mentre a partire da ottobre si sono intensificate le speculazioni su un possibile secondo programma di QE della BCE che hanno ridotto lo spread decennale Italia/Germania sotto 100 punti base. Le aspettative legate a questo ulteriore accomodamento della politica monetaria però si sono rivelate troppo ottimistiche. Quando il 3 dicembre il presidente della BCE Mario Draghi ha annunciato il taglio del tasso di deposito overnight di "soli" 10 punti base e l'estensione del programma di QE di almeno sei mesi (marzo 2017), lasciando inalterata la quantità degli acquisti mensili, i mercati obbligazionari hanno "stornato" fortemente. La decisione della Federal Reserve, del 15 dicembre, di alzare il tasso di riferimento di 25 punti base e le elezioni parlamentari spagnole del 20 dicembre non hanno avuto, invece, un grande impatto sui mercati.

	1° semestre 2015	2° semestre 2015	2015
Germania	-1,008%	1,347%	0,325%
Germania infl. linked	1,133%	-1,889%	-0,777%
Francia	-1,438%	1,913%	0,447%
Francia infl. Linked	1,957%	-1,292%	0,640%
Olanda	-1,257%	1,563%	0,287%
Finlandia	-1,329%	1,463%	0,115%
Austria	-1,655%	1,501%	-0,179%
Belgio	-1,526%	1,839%	0,286%
Irlanda	-1,584%	3,329%	1,692%
Italia	-0,894%	5,762%	4,816%
Italia infl. Linked	1,019%	4,884%	5,953%
Spagna	-2,287%	4,085%	1,705%
EMU	-1,334%	3,011%	1,637%
Corporate Euro	-1,411%	0,993%	-0,432%

La tabella a sinistra riporta i rendimenti dei mercati obbligazionari più importanti della Zona Euro. Salta all'occhio l'ottimo rendimento dei titoli di Stato italiani nominali e legati all'inflazione, i migliori sia da inizio dell'anno che nel secondo semestre del 2015. Inoltre, le emissioni periferiche sono riuscite a realizzare una performance migliore rispetto ai loro cugini dei paesi core della Zona Euro, mentre sono rimaste un po' indietro le obbligazioni societarie. Una caratteristica che tutti i paesi hanno in comune è il cosiddetto bull flattening delle loro curve dei tassi, cioè i rendimenti a scadenza delle emissioni sono calati in misura maggiore se ci si sposta su scadenze più lunghe.

Mercati azionari

Il primo trimestre 2015 è stato caratterizzato da una forte divergenza delle performance sui mercati azionari. La crescita americana è rimasta solida pur subendo un importante rallentamento nel quarto trimestre, mentre il commercio estero non ha contribuito positivamente alla performance a causa in particolare della debolezza dell'Europa e del rafforzamento del dollaro che ha penalizzato le azioni americane.

In Europa la BCE ha deciso di intervenire durante il mese di gennaio in seguito alla prospettiva di una possibile deflazione in Eurozona, varando un programma di acquisto di asset al fine di provocare un rimbalzo inflattivo con una ripartenza del credito.

Le azioni dell'Eurozona hanno pertanto ampiamente sovraperformato il resto del mondo, grazie al massiccio QE, alla debolezza della valuta, ed ai primi segnali di accelerazione della crescita nella regione (dati del quarto trimestre 2014 superiori alle attese).

I principali beneficiari sono risultate essere soprattutto le grandi imprese con un'esposizione importante del loro fatturato al dollaro e/o che beneficiano pienamente della prospettiva di tassi deboli.

Il secondo trimestre è stato caratterizzato dal ritorno della volatilità, causata in primis dall'incertezza sulla data di innalzamento del tasso ufficiale USA e dallo spettro di un'insolvenza di pagamento della Grecia e della sua uscita dall'Eurozona.

Tematiche che, nonostante dati economici a conferma della ripresa economica, hanno penalizzato soprattutto le azioni europee, con l'apprezzamento dell'euro che ha nuociuto in primo luogo alle società esportatrici e quindi alla borsa tedesca.

Il mercato giapponese per contro ha registrato un andamento positivo nel periodo, grazie da un lato ai buoni risultati aziendali, anch'essi amplificati dalla debolezza dello yen nello scorso anno, e dall'altro dall'espansione della sua economia. Azioni giapponesi che hanno tuttavia ceduto parte dei guadagni dopo la pubblicazione di dati economici indicanti un calo delle esportazioni in maggio per il secondo

mese consecutivo: la debolezza della domanda estera, in larga parte attribuibile al rallentamento economico cinese, ha innescato timori circa le implicazioni sulla crescita giapponese.

Il terzo trimestre è stato nuovamente caratterizzato da una forte volatilità. La risoluzione della tematica greca ha apportato un certo sollievo sui mercati azionari «sviluppati» durante luglio, ma la tregua non è durata molto. La frenata dell'economia cinese (ed anche brasiliana) ha in effetti indebolito i mercati emergenti ed il temuto effetto contagio sulle economie industrializzate ha finito per estendersi alle borse mondiali, arrivando a provocare il «lunedì nero» del 24 agosto.

Gli indici mondiali non sono poi riusciti a recuperare le perdite accumulate nonostante gli annunci in materia di politiche di allentamento monetario della PBoC (riduzione dello 0,25% del tasso su prestiti e depositi e riduzione dello 0,5% del coefficiente di riserve obbligatorie) e della Federal Reserve (rinvio del possibile aumento dei tassi d'interesse a dicembre, se non addirittura al 2016), con Janet Yellen rimarcante la debolezza economica su scala globale ed il suo impatto sulle prospettive statunitensi.

Oltre ai timori riguardanti il rallentamento della crescita mondiale, a caratterizzare il terzo trimestre sono stati anche altri eventi quali le dichiarazioni di Hillary Clinton contro il prezzo elevato dei farmaci, che hanno instaurato un clima di incertezza nel settore biotech, od anche lo scandalo Volkswagen (la società ha infatti messo a punto un software capace di truccare i dati sulle emissioni inquinanti); scandalo che riguarderebbe 11 milioni di motori diesel e costerebbe a Volkswagen varie decine di miliardi. Il tracollo della società ha suscitato interrogativi anche sui motori diesel di altri produttori, trascinando così il settore auto in territorio negativo.

In questo contesto, dopo il forte calo subito nei mesi estivi, l'ultimo trimestre vedeva prima un recupero dei corsi azionari a livello globale per poi vedere (dopo l'annuncio del 25 ottobre dove la Federal Reserve si esprimeva esplicitamente a favore di un possibile rialzo del tasso ufficiale a dicembre - poi effettuato in data 15 dicembre) un'apparente stabilizzazione cui faceva seguito una nuova discesa durante il mese di dicembre.

Mercati valutari

La revoca da parte della Banca Nazionale Svizzera ("BNS") della soglia minima del franco ad 1,2 contro l'euro durante il mese di gennaio, ha rappresentato uno shock. Appena 3 giorni prima un rappresentante della BNS aveva garantito come detta soglia minima sarebbe rimasta un perno della politica monetaria; decisione (in data 15 gennaio) che ha colto di sorpresa i mercati, con un effetto bomba sia a livello internazionale che per l'economia elvetica. Il giorno dell'annuncio il franco svizzero ha chiuso in rialzo del 19% nei confronti dell'euro, dopo aver raggiunto nel corso della giornata il minimo storico del cambio EUR/CHF a 0,85. Rafforzamento del franco svizzero avvenuto più o meno nei medesimi termini nei confronti di sterlina, dollaro e yen.

La situazione è poi tornata nella norma, con il cambio EUR/CHF in recupero a quota 1,04 a fine marzo.

Il trend ribassista dell'euro si è accentuato con l'annuncio del programma di acquisto di asset della BCE. La moneta unica ha pertanto registrato un forte ribasso nel corso del primo trimestre sia contro il dollaro che contro la sterlina.

Dollaro ovviamente dipendente dalle decisioni della Fed, che, sebbene si sia dichiarata pronta ad operare un rialzo dei tassi quest'anno, ha anche chiaramente specificato come non agirà in modo affrettato, monitorando l'andamento degli indicatori economici.

Durante il secondo trimestre le tensioni circa la questione greca, tensioni che hanno accompagnato l'intero corso dei negoziati, hanno inciso in misura relativamente contenuta sulla moneta unica, anche

grazie ad un dollaro paradossalmente temporaneamente penalizzato dalle dichiarazioni di Janet Yellen, rilasciate al termine di una riunione a giugno del comitato per la politica monetaria. Infatti il mercato si aspettava forse un'apertura verso una stretta rispetto al discorso di aprile, mentre la presidente della Fed ha espresso una posizione di maggior prudenza.

Lo yen ha continuato a subire pressioni (politica monetaria giapponese e previsioni di una risalita dei tassi USA) con una parità USD/JPY aumentata ad oltre 125, livelli che non si vedevano dal 2002.

Nel Regno Unito la vittoria schiacciante del partito di David Cameron, accompagnata da dati economici positivi (crescita dei salari, stabilizzazione della disoccupazione) ha rafforzato la lira sterlina.

A settembre la decisione della Fed di non innalzare i tassi ha prodotto effetti solo marginali sul dollaro, mentre più in generale il mercato valutario è stato dominato dalle incertezze sulla Cina e dal crollo delle materie prime.

Anche le monete legate al petrolio come CAD, NOK e BRL si sono quindi fortemente deprezzate nel corso del terzo trimestre con la Banca Centrale del Canada ad abbassare due volte i tassi d'interesse ufficiali (gennaio e luglio), provocando per l'appunto un deprezzamento della sua divisa. L'economia canadese è stata infatti pesantemente danneggiata dal crollo del prezzo del greggio, come dimostrano i successivi ribassi del suo PIL nei primi due trimestri.

Trimestre caratterizzato da un indebolimento pure delle divise dei paesi emergenti, sullo sfondo di un possibile innalzamento dei tassi da parte della Fed e delle tensioni provocate dalla situazione cinese.

L'11 agosto la PBoC ha infatti «alleggerito» la parità fra yuan e dollaro al fine di sostenere un'economia che mostra segni di affanno e per introdurre una maggior flessibilità nel suo sistema cambi, come richiesto dal FMI. Conseguentemente al rallentamento cinese, ed al calo dei prezzi delle materie prime, anche le altre monete emergenti evidenziano performance negative in questo terzo trimestre – vedasi ad esempio KWR, IDR, TRY, IND.

Il quarto trimestre ha visto un rafforzamento della domanda di USD; il tema della divergenza delle politiche monetarie tra USA ed altre macro regioni (in primis Eurozona e Giappone) è tornato prepotentemente alla ribalta con il rinnovato atteggiamento "hawkish" da parte della Federal Reserve da un lato ed il costante impegno in senso accomodante da parte di BCE e Bank Of Japan dall'altro.

Parallelamente infatti all'annuncio della Federal Reserve (25 ottobre) che si esprimeva esplicitamente a favore di un possibile rialzo del tasso ufficiale a dicembre (poi effettuato in data 15 dicembre) i mercati vedevano un apprezzamento del biglietto verde che perdurava sino ad inizio dicembre.

Comparto A

Per ciò che riguarda l'esposizione obbligazionaria, la vita finanziaria residua è stata allungata nel corso dei primi 4 mesi dell'anno, anche se è rimasta tendenzialmente più corta rispetto all'indice di riferimento. Il comparto ha beneficiato dell'effetto provocato dall'annuncio del QE da parte della BCE con i rendimenti che hanno visto nella fase più euforica toccare dei minimi storici. A partire dal secondo trimestre si è deciso di ridurre la durata media finanziaria del portafoglio in un modo più significativo rispetto al benchmark, un posizionamento che si è mantenuto in grandi linee fino alla fine dell'anno. Per quanto attiene la composizione geografica, sono stati preferiti i titoli di Stato dei paesi periferici della zona Euro rispetto a quelli dei paesi "core". Infatti si è mantenuto un sovrappeso in Italia e in misura inferiore in Spagna verso Francia e Germania per tutto l'anno. Ai fini di una diversificazione di portafoglio, è risultato apprezzabile il peso, relativo, destinato alla componente obbligazionaria corporate. Si è provveduto inoltre a mantenere un portafoglio con un merito creditizio di buon livello e con un profilo di rischio contenuto.

Per ciò che riguarda l'esposizione azionaria si è mantenuto un atteggiamento molto dinamico, nell'ambito di una prospettiva prudentiale, favorendo titoli azionari di sicura nomea ad alta capitalizzazione. In quest'ottica, il peso azionario è rimasto prossimo al parametro di riferimento sino al mese di agosto; successivamente è stato progressivamente ridotto in concomitanza con il calo subito dai mercati azionari. Peso che ha visto un nuovo aumento sino a valori prossimi al benchmark durante l'ultima parte dell'anno.

Il risultato di gestione conseguito risulta a fine anno pari ad un 2,30% contro un parametro di riferimento al 3,28%.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Comparto B

Per ciò che riguarda l'esposizione obbligazionaria, la vita finanziaria residua è stata allungata nel corso dei primi 4 mesi dell'anno, anche se è rimasta tendenzialmente più corta rispetto all'indice di riferimento. Il comparto ha beneficiato dell'effetto provocato dall'annuncio del QE da parte della BCE con i rendimenti che hanno visto nella fase più euforica toccare dei minimi storici. A partire dal secondo trimestre si è deciso di ridurre la durata media finanziaria del portafoglio in un modo più significativo rispetto al benchmark, un posizionamento che si è mantenuto in grandi linee fino alla fine dell'anno. Per quanto attiene la composizione geografica, sono stati preferiti i titoli di Stato dei paesi periferici della zona Euro rispetto a quelli dei paesi "core". Infatti si è mantenuto un sovrappeso in Italia e in misura inferiore in Spagna verso Francia e Germania per tutto l'anno. Ai fini di una diversificazione di portafoglio, è risultato apprezzabile il peso, relativo, destinato alla componente obbligazionaria corporate. Si è provveduto inoltre a mantenere un portafoglio con un merito creditizio di buon livello e con un profilo di rischio contenuto.

Per ciò che riguarda l'esposizione azionaria si è mantenuto un atteggiamento molto dinamico, nell'ambito di una prospettiva prudentiale, favorendo investimenti azionari ad alta capitalizzazione. In quest'ottica, il peso azionario è rimasto pressoché prossimo al parametro di riferimento sino al mese di agosto per poi vedere una progressiva diminuzione simultaneamente alla discesa evidenziatasi sui mercati azionari. Peso che ha successivamente visto un nuovo aumento durante l'ultimo trimestre.

Il risultato di gestione conseguito risulta a fine anno pari ad un 1,35% contro un parametro di riferimento al 1,43%.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Comparto C

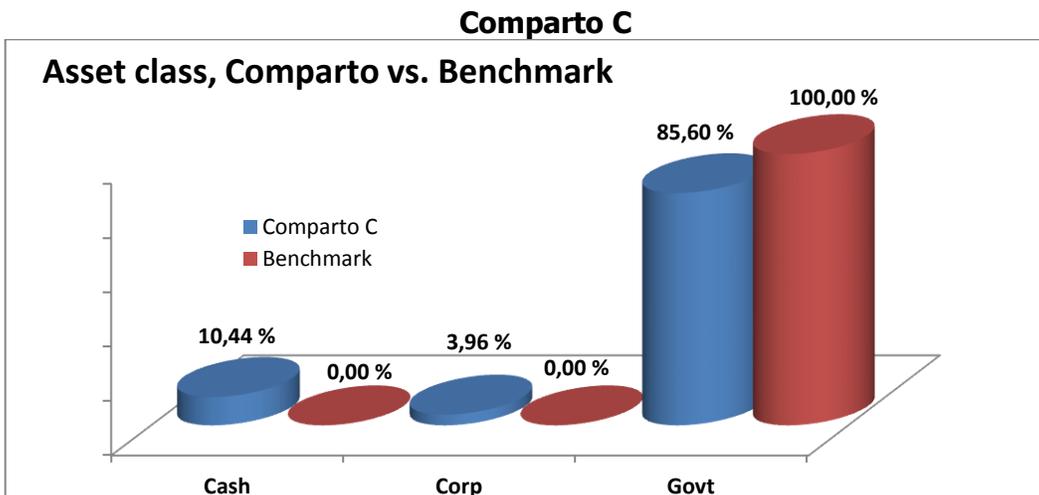
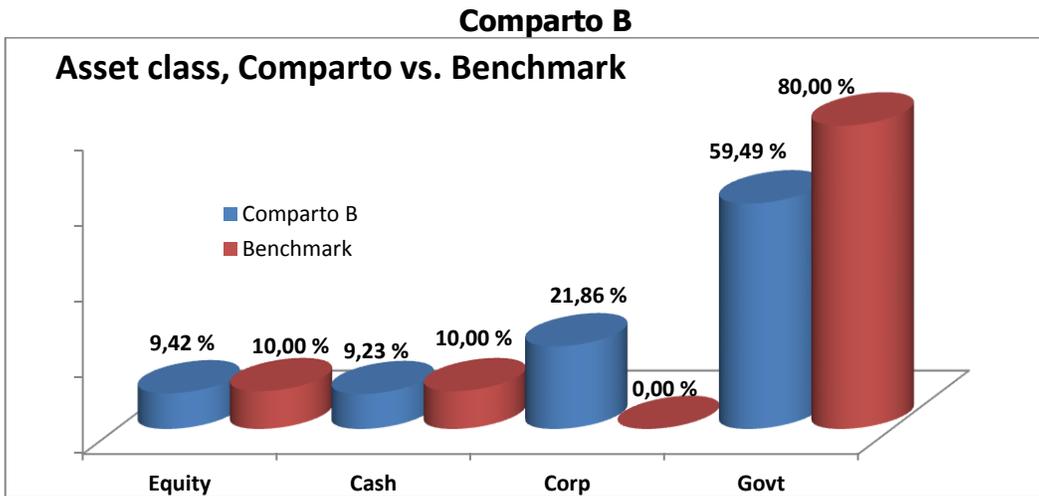
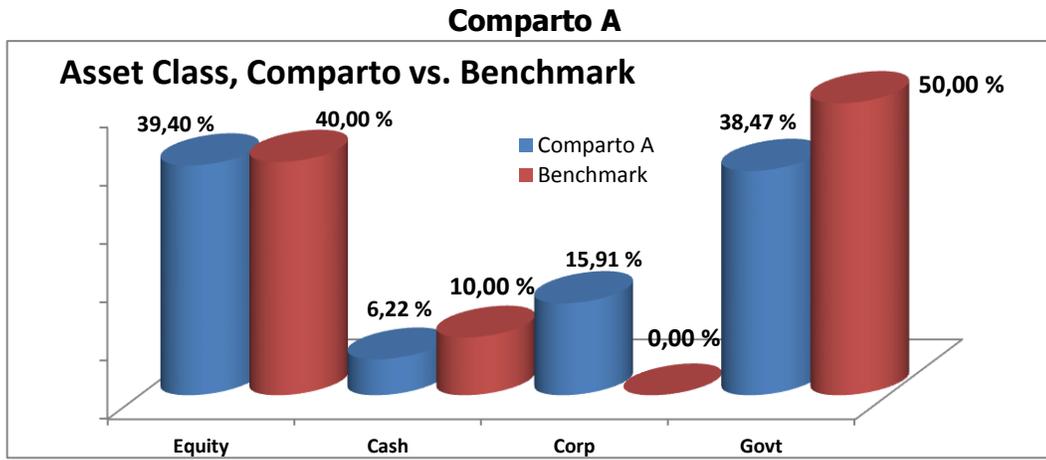
Per ciò che riguarda l'esposizione obbligazionaria, la vita finanziaria residua è stata allungata nel corso dei primi 4 mesi dell'anno, anche se è rimasta tendenzialmente più corta rispetto all'indice di riferimento. Il comparto ha beneficiato dell'effetto provocato dall'annuncio del QE da parte della BCE con i rendimenti che hanno visto nella fase più euforica toccare dei minimi storici. A partire dal secondo trimestre si è

deciso di ridurre la durata media finanziaria del portafoglio in un modo più significativo rispetto al benchmark, un posizionamento che si è mantenuto in grandi linee fino alla fine dell'anno. Per quanto attiene la composizione geografica, sono stati preferiti i titoli di Stato dei paesi periferici della zona Euro rispetto a quelli dei paesi "core". Infatti si è mantenuto un sovrappeso in Italia e in misura inferiore in Spagna verso Francia e Germania per tutto l'anno. Ai fini di una diversificazione di portafoglio, è risultato apprezzabile il peso, relativo, destinato alla componente obbligazionaria corporate. Si è provveduto inoltre a mantenere un portafoglio con un merito creditizio di buon livello e con un profilo di rischio contenuto.

Il risultato di gestione conseguito risulta a fine anno pari ad un 1,05% contro un parametro di riferimento al 0,17%.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

I grafici che seguono mostrano la composizione degli investimenti dei Comparti del Fondo al 31 dicembre 2015.



Andamento della gestione previdenziale

La raccolta delle adesioni al Fondo pensione viene effettuata direttamente da PensPlan Invest SGR S.p.A. che si avvale anche dell'ausilio di promotori finanziari. Nel 2015 la totalità dei contributi è stata raccolta tramite il canale dei promotori finanziari, collocamento in sede e tramite le aziende per le sole adesioni su base collettiva.

Per una migliore valutazione dell'andamento della gestione previdenziale si riportano di seguito delle tabelle che evidenziano per ciascun comparto la tipologia dei contributi raccolti e delle prestazioni erogate nonché la relativa incidenza percentuale:

Comparto A

Tipologia contribuzione	Importo	Incidenza % sui contributi complessivi
Contributi da lavoratori autonomi	55.921	11,64%
Contributi da lavoratori dipendenti	20.996	4,37%
Contributi da datori di lavoro	45.692	9,51%
Contributi quota TFR	72.053	15,00%
Contributi transf. collettivi da altri fondi	281.821	58,65%
Contributi da trasferimenti	4.010	0,83%
Contributi da switch tra comparti	0	0%
Contributi complessivi	480.493	100,00%
Tipologia prestazioni	Importo	Incidenza % sulle prestazioni complessive
Anticipazioni	147.786	89,55%
Trasferimenti	17.251	10,45%
Riscatti	0	0%
Switch tra comparti	0	0%
Trasformazioni in rendita	0	0%
Erogazioni in forma di capitale	0	0%
Prestazioni complessive	165.037	100%

Comparto B

Tipologia contribuzione	Importo	Incidenza % sui contributi complessivi
Contributi da lavoratori autonomi	371.446	58,46%
Contributi da lavoratori dipendenti	28.127	4,43%
Contributi da datori di lavoro	55.185	8,69%
Contributi quota TFR	63.105	9,93%
Contributi trasf. collettivi da altri fondi	58.369	9,19%
Contributi da trasferimenti	0	0%
Contributi da switch tra comparti	59.108	9,30%
Contributi complessivi	635.340	100,00%
Tipologia prestazioni	Importo	Incidenza % sulle prestazioni complessive
Anticipazioni	4.095	10,71%
Trasferimenti	19.249	50,35%
Riscatti	8.968	23,46%
Switch tra comparti	0	0%
Trasformazioni in rendita	0	0%
Erogazioni in forma di capitale	5.920	15,48%
Prestazioni complessive	38.232	100,00%

Comparto C

Tipologia contribuzione	Importo	Incidenza % sui contributi complessivi
Contributi da lavoratori autonomi	39.050	25,22%
Contributi da lavoratori dipendenti	1.046	0,67%
Contributi da datori di lavoro	1.939	1,25%
Contributi quota TFR	14.597	9,43%
Contributi trasf. collettivi da altri fondi	98.232	63,43%
Contributi da trasferimenti	0	0%
Contributi da switch tra comparti	0	0%
Contributi complessivi	154.864	100,00%
Tipologia prestazioni	Importo	Incidenza % sulle prestazioni complessive
Anticipazioni	0	0%
Trasferimenti	0	0%
Riscatti	1.919	3,14%
Switch tra comparti	59.108	96,86%
Trasformazioni in rendita	0	0%
Erogazioni in forma di capitale	0	0%
Prestazioni complessive	61.027	100,00%

Oneri di gestione a carico del Fondo pensione

Sono risultati a carico del Fondo pensione i seguenti oneri di competenza dell'esercizio:

Comparto A

Descrizione	Importo	% dell'Attivo Netto
Commissioni di gestione	9.957	0,59%
Contributo Covip	84	0,00%
Banca Depositaria	51	0,00%
Imposta sostitutiva	16.502	0,96%
Costi complessivi	26.593	1,55%

Comparto B

Descrizione	Importo	% dell'Attivo Netto
Commissioni di gestione	14.952	0,50%
Contributo Covip	164	0,01%
Banca Depositaria	49	0,00%
Imposta sostitutiva	9.478	0,32%
Costi complessivi	24.643	0,83%

Comparto C

Descrizione	Importo	% dell'Attivo Netto
Commissioni di gestione	1.865	0,48%
Contributo Covip	11	0,00%
Banca Depositaria	36	0,01%
Imposta sostitutiva	509	0,13%
Costi complessivi	2.421	0,62%

Per ulteriori dettagli relativi ai costi sostenuti dal Fondo pensione si rimanda alla nota integrativa.

Per l'esercizio 2015 il Fondo pensione non ha sostenuto altri oneri né spese di tipo legale e giudiziario relative a vicende di esclusivo interesse del Fondo.

Si informa, inoltre, che nel 2014 le spese relative alla pubblicazione del valore delle quote ammontano ad Euro 3.450 più Iva. Tali spese sono state sostenute dalla SGR e pertanto non hanno gravato sul Fondo pensione.

Per la situazione della gestione previdenziale si rimanda alla nota integrativa.

Operazioni in conflitto di interesse

Nella seguente tabella vengono descritti gli investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interessi:

Linea	Data Operazione	Tipo Operazione	Strumento Finanziario	Quantità	Importo in Euro
Profi A	26/02/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	702,773	€ 92.000,00
Profi A	26/02/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	182,696	€ 23.000,00
Profi A	26/02/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX GLOBAL EQUITIES SHS B	594,203	€ 95.000,00
Profi A	09/07/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	238,643	€ 30.000,00
Profi A	09/07/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	81,198	€ 10.000,00
Profi A	08/10/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	280,956	€ 36.000,00
Profi B	08/10/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX GLOBAL EQUITIES SHS B	156,376	€ 23.000,00
Profi B	15/01/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EUROPE EQUITIES SHS B	139,985	€ 20.000,00
Profi B	26/02/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	183,332	€ 24.000,00
Profi B	09/07/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	715,928	€ 90.000,00
Profi B	09/07/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	81,198	€ 10.000,00
Profi B	08/10/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	335,586	€ 43.000,00
Profi B	08/10/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EUROPE EQUITIES SHS B	25,450	€ 4.000,00
Profi B	28/12/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	1.237,059	€ 160.000,00
Profi C	28/12/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	282,263	€ 35.000,00
Profi C	26/02/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO BOND FUND 1-3 Y SHS B	180,683	€ 20.000,00
Profi C	12/03/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO BOND FUND 1-3 Y SHS B	90,330	€ 10.000,00
Profi C	22/04/2015	RIMBORSO	PP SICAV LUX EURO BOND FUND 1-3 Y SHS B	2.798,966	€ 310.047,06

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnala alcun fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Si informa che, a far data da aprile 2016, State Street Bank GmbH Succursale Italia varierà la propria ragione sociale in State Street Bank International GmbH Succursale Italia.

Evoluzione prevedibile della gestione

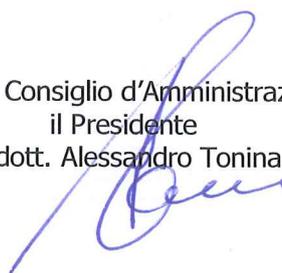
Con riferimento ad ogni comparto verrà implementata una gestione coerente con la rispettiva politica di investimento, tenuto conto sia del profilo di rischio che del benchmark. La gestione, che verrà pertanto svolta secondo la politica di investimento ivi descritta, verrà svolta utilizzando prevalentemente azioni di PensPlan Sicav Lux.

Bolzano, 29 marzo 2016

Il Responsabile del Fondo
dott. Domenico Cupido



per il Consiglio d'Amministrazione
il Presidente
dott. Alessandro Tonina



Nota integrativa

In osservanza della Deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 17 giugno 1998 e successive modificazioni il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio.

I principi contabili di riferimento sono quelli compatibili con le norme di legge, indicati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili per l'interpretazione del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Per maggior chiarezza e in considerazione dell'esiguità di alcuni importi anche la nota integrativa è redatta in unità anziché in migliaia di Euro.

I. Capitolo INFORMAZIONI GENERALI

a) Descrizione sintetica delle caratteristiche strutturali del Fondo Pensione

Il "Fondo Pensione Aperto Pensplan Profi" (di seguito il "Fondo" o il "Fondo pensione"), è il fondo pensione aperto a contribuzione definita, istituito da PensPlan Invest SGR S.p.A. (di seguito anche la "Società", la "Società di gestione" o la "SGR"), con sede a Bolzano, Via della Mostra, 11/13 ed è iscritto allo speciale albo con il numero d'ordine 147, come da delibera della Commissione di Vigilanza sui fondi pensione di data 16 febbraio 2005.

La custodia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide del Fondo pensione è affidata ad una Banca Depositaria, State Street Bank GmbH – Succursale Italia con sede legale in Via Ferrante Aporti, 10, Milano. In data 6 luglio 2015 si è perfezionata la fusione per incorporazione di State Street Bank SpA in State Street Bank GmbH. Le funzioni di banca depositaria sono espletate presso i Servizi Operativi della Divisione Controlli dislocati in Torino, Via Nizza, 262/57. La stessa vigila sull'effettiva esistenza di tali valori. Essa esegue le istruzioni della Società verificandone la conformità alla legge, al regolamento e alle prescrizioni dell'organo di vigilanza, ed accerta che, nelle operazioni relative al Fondo pensione, la prestazione le sia rimessa nei termini d'uso. La Banca Depositaria è responsabile di ogni pregiudizio derivante dall'inadempimento dei propri obblighi.

La raccolta delle adesioni al Fondo pensione viene effettuata, oltre che dalla Società, anche dai soggetti a ciò abilitati che abbiano stipulato con la Società apposita convenzione, elencati nel "Documento sui soggetti che partecipano all'operazione" pubblicato sul sito della Società all'indirizzo www.pensplan-invest.com. La raccolta delle adesioni può essere effettuata anche fuori dalla sede legale o dalle dipendenze della Società o di altro soggetto incaricato della raccolta delle adesioni.

La Società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A., verifica la regolare tenuta della contabilità della Società e revisiona il rendiconto della gestione del Fondo pensione.

Il Responsabile del Fondo, Dott. Domenico Cupido, sovrintende all'amministrazione e alla gestione finanziaria del Fondo pensione, anche nell'ipotesi di delega di gestione, e verifica la rispondenza della politica di impiego delle risorse alla normativa vigente nonché ai criteri stabiliti nel regolamento del Fondo medesimo.

Per l'erogazione delle rendite e delle prestazioni la Società ha stipulato un'apposita convenzione con la Compagnia di assicurazione ITAS Vita S.p.A., con sede a Trento – Piazza delle Donne Lavoratrici, 2.

Le rendite assicurative previste per gli iscritti dal regolamento del Fondo pensione, riportate nell'art. 10 del medesimo regolamento, sono la "rendita vitalizia immediata", la "rendita vitalizia reversibile" e la "rendita certa e successivamente vitalizia".

A seguito della riorganizzazione del modello di investment management la gestione dell'intero portafoglio viene effettuata internamente (gestione "in house").

Il Fondo pensione è un fondo multicomparto, che prevede tre linee d'investimento, ciascuna delle quali caratterizzata da propria politica di investimento e da un proprio profilo di rischio.

"Comparto A"

Il Comparto A ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio periodo. La politica di investimento prescelta esprime infatti un livello di rischio medio-alto.

A tal fine la SGR attua una gestione rivolta per un massimo del 50% del portafoglio, verso l'acquisizione di titoli rappresentativi di capitale di rischio di emittenti internazionali, nonché, per la restante parte, in titoli di debito di emittenti governativi o privati, denominati anche in valuta estera.

La politica di investimento utilizzata per i mercati azionari privilegia i titoli di larga capitalizzazione. Per la parte rimanente possono essere effettuati investimenti in titoli obbligazionari denominati in Euro o in altra valuta. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's e/o analogo livello secondo altre primarie società di rating operanti in un contesto internazionale. L'incidenza massima dei titoli obbligazionari con rating pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's e/o analogo livello secondo altre primarie società di rating operanti in un contesto internazionale è inferiore od uguale al 5% dell'intero portafoglio. È in via di definizione la modifica dell'art. 7, comma 5 del Regolamento del Fondo che escluderà da tale limite i titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE, o emessi da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato.

"Comparto B"

Il Comparto B ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio periodo. La politica di investimento prescelta esprime infatti un livello di rischio medio.

A tal fine la SGR attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di emittenti internazionali denominati in Euro o altra valuta, fino ad un massimo del 100% del portafoglio. Per la parte rimanente e con un massimo del 20%, possono essere effettuati investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio di emittenti internazionali denominato in Euro o altra valuta. La componente denominata in Euro dovrà essere superiore al 50% dell'intero portafoglio. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's e/o analogo livello secondo altre primarie società di rating operanti in un contesto internazionale. L'incidenza massima dei titoli obbligazionari con rating pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's e/o analogo livello secondo altre primarie società di rating operanti in un contesto internazionale è inferiore od uguale al 5% dell'intero portafoglio. È in via di definizione la modifica dell'art. 7, comma 5 del Regolamento del Fondo che escluderà da tale limite i titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE, o emessi da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato.

"Comparto C"

Il Comparto C ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel breve periodo. La politica di investimento prescelta esprime un livello di rischio basso.

A tal fine la SGR attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata verso titoli obbligazionari di emittenti internazionali denominati in Euro, con duration inferiore a

3 anni. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's e/o analogo livello secondo altre primarie società di rating operanti in un contesto internazionale. L'incidenza massima dei titoli obbligazionari con rating pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's e/o analogo livello secondo altre primarie società di rating operanti in un contesto internazionale è inferiore od uguale al 5% dell'intero portafoglio. È in via di definizione la modifica dell'art. 7, comma 5 del Regolamento del Fondo che escluderà da tale limite i titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE, o emessi da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato.

b) Criteri di valutazione

Nel formulare il rendiconto non si è derogato ai principi generali di cui al punto 1.5 della sopraccitata Deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Più precisamente:

- le attività e le passività sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Qui di seguito sono meglio precisati i criteri di valutazione applicati alle singole voci del rendiconto:

- Depositi bancari

I depositi bancari sono valutati al valore nominale. Le giacenze in valuta estera sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

- Crediti per operazioni pronti contro termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.

- Strumenti finanziari quotati

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base delle quotazioni del giorno cui si riferisce la valutazione. Più precisamente sono stati utilizzati i seguenti criteri di individuazione delle quotazioni di riferimento:

- Titoli di stato quotati italiani prezzo di chiusura da MOT (trade)
- Titoli di capitale quotati italiani prezzo di chiusura della borsa di riferimento (last price)
- Titoli di stato quotati esteri prezzo di chiusura della borsa di riferimento (last price) o, nel caso in cui la fonte prezzi non fornisca regolarmente un prezzo, bid price contributore TRAX (ex XTRAKTER)
- Titoli di capitale quotati esteri prezzo di chiusura della borsa di riferimento (last price)
- Titoli di debito quotati prezzo di chiusura (last price) o bid price contributore TRAX (ex XTRAKTER)

Il mercato di riferimento è quello più significativo (most liquid market) per il titolo considerato. Per i titoli di stato italiani il mercato di riferimento è il MTS (mercato all'ingrosso titoli di stato). Le fonti informative (price provider) utilizzate per l'individuazione dei prezzi di cui sopra sono "Ced Borsa" per il mercato italiano e "Telekurs Financial", o in aggiunta "Bloomberg", per i mercati esteri.

- Strumenti finanziari non quotati
Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano strumenti finanziari non quotati in portafoglio.
- Cambi
Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, utilizzando i cambi ufficiali della Banca Centrale Europea.
- Crediti e Debiti
I crediti sono valutati secondo il valore di presunto realizzo.
I debiti sono iscritti al valore nominale.
- Ratei e Risconti finanziari
I ratei e i risconti finanziari sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale.
- Ratei e Risconti non finanziari
Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza d'esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.
- Debiti di imposta
I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi che, fino alla valorizzazione del 16 giugno 2014, veniva calcolata applicando l'aliquota dell'11 per cento al risultato netto maturato a fini fiscali in ciascun periodo di imposta. Successivamente il comma 6-ter, inserito nell'articolo 4 in sede di conversione del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, ha aumentato dall'11 all'11,50 per cento l'aliquota dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi dovuta sul risultato netto maturato per l'anno 2014.
La Legge 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. legge di stabilità 2015), infine, ha ulteriormente aumentato al 20 per cento l'aliquota della predetta imposta sostitutiva, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2014.
Nel caso in cui il risultato della gestione del fondo dovesse risultare negativo lo stesso può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, per l'intero importo che trova in essi capienza e senza alcun limite temporale.
Per un'esauritiva trattazione degli impatti sul rendiconto del Fondo Profi derivanti dalle novità normative sopra menzionate si rimanda a quanto esposto nelle sezioni "50 Imposta sostitutiva" relative ai tre Comparti del Fondo.
- Contributi
I contributi vengono registrati tra le entrate, in deroga al principio di competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono registrati in appositi conti d'ordine.

c) I criteri adottati per il riparto dei costi comuni alle fasi e ai Comparti

Il Fondo pensione è caratterizzato attualmente dalla sola fase di accumulo con una struttura caratterizzata dai tre Comparti sopra riportati. Non sono presenti costi comuni da ripartire tra i Comparti.

d) Criteri e procedure per la stima degli oneri e dei proventi

Si precisa che il Fondo Pensione Aperto Pensplan Profi, in riferimento ad ogni Comparto, compila il prospetto della composizione e del valore del patrimonio di cui alla parte III della Deliberazione Covip del 17 giugno 1998 e successive modificazioni registrando il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere e, conseguentemente, il valore unitario della quota. In riferimento al primo giorno di valorizzazione del 31 luglio 2006, è stato attribuito alle quote del comparto "Comparto B" un valore unitario iniziale di euro 10,000 (dieci) in ottemperanza a quanto stabilito dalla Covip nella Deliberazione del 17 giugno 1998 e successive modificazioni.

Nel corso dello stesso anno è stata avviata la gestione degli altri due comparti, "Comparto A", "Comparto C", ai quali è stato attribuito il valore unitario iniziale di euro 10,000 (dieci).

Nel prospetto della composizione e del valore del patrimonio è stata rilevata l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, come previsto dalla Legge 23 dicembre 2014, n.190, che ne ha incrementato la tassazione dall'11,50% al 20%, nonché la maggiore imposta applicata sui rendimenti 2014, coerentemente con quanto disposto dalla Circolare Covip prot. 158 del 9 gennaio 2015. Per un'esauriva trattazione degli impatti sul rendiconto del Fondo Profi derivanti dalle novità normative sopra menzionate si rimanda a quanto esposto nelle sezioni "50 Imposta sostitutiva" relative ai tre Comparti del Fondo.

Riguardo ai proventi a tasso fisso incamerati nell'esercizio, si precisa che si tratta di interessi attivi maturati sui singoli conti correnti accesi presso la banca depositaria e di interessi maturati sui titoli a reddito fisso in portafoglio.

Gli oneri e i proventi predetti sono stati calcolati in rapporto al periodo di maturazione.

Gli oneri di gestione relativi alle commissioni spettanti alla Società vengono determinati secondo i criteri stabiliti nel regolamento di gestione del Fondo pensione.

e) Indicazione dei lavoratori o imprese a cui il Fondo Pensione si riferisce e numero degli iscritti

Le seguenti tabelle evidenziano, per ciascun Comparto del Fondo pensione, la ripartizione degli iscritti alla chiusura dell'esercizio:

Iscritti per tipologia lavorativa	Comparto A	Comparto B	Comparto C
Lavoratori dipendenti	28	42	46
Coltivatori diretti mezzadri e coloni	69	254	35
Artigiani	3	6	0
Commercianti	3	0	0
Collaboratori coordinati e continuativi	0	0	0
Familiare a carico	4	18	1
Liberi professionisti	2	5	0
Casalinga non a carico	1	0	0
Altri	2	14	3
Totale	112	339	85

f) Compensi agli amministratori e ai sindaci

Punto non applicabile ai fondi aperti.

II. Capitolo **IL RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO**

In ottemperanza alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione non sono state indicate le voci che non presentano importi per il periodo al quale si riferisce il rendiconto.

Per quanto concerne l'imposta sostitutiva, al momento del versamento, verrà esercitata la facoltà, prevista dall'art. 17 comma 2 del D. Lgs. 252/05, di utilizzare l'eventuale risultato negativo maturato nel periodo d'imposta da un comparto in diminuzione del risultato positivo evidenziato dall'altro comparto del Fondo pensione, mediante un accreditamento di un importo pari alla corrispondente imposta sostitutiva a favore del comparto che ha maturato un risultato negativo.

Comparto A

2.1 Lo stato patrimoniale - fase di accumulo

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2015	ANNO 2014
10	Investimenti	1.728.214	1.375.882
a)	Depositi bancari	98.191	95.300
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	66.278	38.906
h)	Quote di O.I.C.R.	1.562.624	1.241.187
l)	Ratei e risconti attivi	559	303
n)	Altre attività della gestione finanziaria	562	186
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
30	Crediti d'imposta	0	0
	TOTALE ATTIVITÀ	1.728.214	1.375.882
10	Passività della gestione previdenziale	0	0
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
30	Passività della gestione finanziaria	-957	-808
d)	Altre passività della gestione finanziaria	-957	-808
40	Debiti d'imposta	-10.234	-10.949
	TOTALE PASSIVITÀ	-11.191	-11.757
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	1.717.023	1.364.125
	CONTI D'ORDINE	0	0

2.1 Il conto economico - fase di accumulo

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2015	ANNO 2014
10	Saldo della gestione previdenziale	315.456	718.356
a)	Contributi per le prestazioni	480.493	718.356
b)	Anticipazioni	-147.786	0
c)	Trasferimenti e riscatti	-17.251	0
20	Risultato della gestione finanziaria	64.036	100.441
a)	Dividendi e interessi	6.824	2.238
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	57.212	98.203
30	Oneri di gestione	-10.092	-5.236
a)	Società di gestione	-10.041	-5.194
b)	Banca depositaria	-51	-42
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	369.400	813.561
50	Imposta sostitutiva	-16.502	-10.949
a)	Imposta sostitutiva 20%	-10.234	-10.949
b)	Maggiore imposta 2014	- 6.268	0
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	352.898	802.612

La seguente tabella si riferisce al numero e al controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio 2015, nonché delle quote emesse e annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero	Controvalore *	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	97.603,14759	Euro	1.364.125
Quote emesse	34.052,91667	Euro	480.493
Quote annullate	11.568,26127	Euro	165.623
Quote in essere alla fine dell'esercizio	120.087,80299	Euro	1.717.023

* Il controvalore delle quote si riferisce al valore corrente delle quote alla rispettiva data della loro emissione o del loro annullamento.

ATTIVITÀ

10 Investimenti in gestione

La gestione finanziaria è iniziata il 13 settembre 2006.

La seguente tabella riporta la denominazione dei gestori finanziari e l'ammontare delle risorse conferite a ciascuno di essi nell'esercizio 2015.

Gestore	Conferimenti in euro
PensPlan Invest SGR S.p.A.	480.493

A seguito della riorganizzazione del modello di investment management la SGR ha ritenuto opportuno svolgere internamente la gestione delle risorse del Fondo Pensione Aperto.

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2015 risultano pari a Euro 1.728.214 e sono più dettagliatamente indicati nella seguente tabella.

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
a) Depositi bancari	98.191	95.300
c) Titoli emessi da stati o organismi internazionali	66.278	38.906
h) Quote di O.I.C.R.	1.562.624	1.241.187
l) Ratei e risconti attivi	559	303
n) Altre attività della gestione finanziaria	562	186
Totale	1.728.214	1.375.882

Saldo dei depositi bancari utilizzati dai gestori al 31 dicembre 2015:

DESCRIZIONE	DEPOSITI BANCARI	DIVISA	SALDI IN EURO	% SUL TOTALE ATTIVITÀ
State Street Bank GmbH – c/c di liquidità	615244381002	EUR	43.915	2,54%
State Street Bank GmbH – c/c valutario	161009300493	USD	54.276	3,14%
Totale			98.191	

Indicazione dei titoli in portafoglio:

N. Prog.	Val.	Codice ISIN titolo	Descrizione titolo	Quantità	Valore	% su totale attività
1	EUR	LU0519179104	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	5.387	695.461	40,24%
2	EUR	LU0519180458	PP SICAV LUX GLOBAL EQUITIES SHS B	2.944	450.243	26,05%
3	EUR	FR0010315770	(PA) LYXOR UCITS ETF MSCI WORLD CLASS D	1.270	194.385	11,25%
4	EUR	LU0519179369	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	1.464	181.308	10,49%
5	EUR	FR0007085501	(PA) LYXOR MSCI EMU (DR) UCITS ETF	930	41.227	2,39%
6	EUR	IT0005024234	BTP 3,50% 01/03/30	25.000	29.635	1,71%
7	EUR	ES00000126B2	SPAGNA 2,75% 31/10/24	15.000	16.368	0,95%
8	EUR	DE0001135481	GERMANY 2,5% 04/07/44	7.000	8.737	0,51%
9	EUR	IT0004009673	BTP 3,75% 01/08/21	5.000	5.810	0,34%
10	EUR	ES00000121O6	SPAGNA 4,3% 31/10/19	5.000	5.728	0,33%

Informazioni sugli importi di acquisto e di vendita di titoli non ancora regolati:

Non risultano operazioni di acquisto e vendita di titoli non ancora regolati.

Informazioni su posizioni in contratti derivati:

Il Fondo non ha assunto posizioni in contratti derivati.

Informazione sulla distribuzione territoriale degli investimenti:

Investimenti	Italia	Altri paesi U.E.	Stati Uniti	Giappone	Altri paesi OCSE	Altri paesi non OCSE	Totale	% su tot.att.
Titoli di debito	369.898	481.653	71.030	0	25.750	0	948.331	54,87
Titoli di capitale	8.296	184.746	348.754	46.662	77.942	14.171	680.571	39,38
Totali	378.194	666.399	419.784	46.662	103.692	14.171	1.628.902	94,25

La suddivisione riguarda gli investimenti degli O.I.C.R. detenuti dal fondo.

Investimenti in titoli in valuta:

Divisa	Valore in Euro
EUR	1.628.902
Totale	1.628.902

Informazioni riguardo alla durata media finanziaria dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Descrizione titolo	Codice ISIN titolo	Tipologia titolo	Q.tà	Duration modificata	Media ponderata
BTP 3,75% 01/08/21	IT0004009673	Titoli di stato italiani	5.000	5,029	
BTP 3,50% 01/03/30	IT0005024234	Titoli di stato italiani	25.000	11,237	
					10,219
SPAGNA 4,3% 31/10/19	ES0000012106	Titoli di stati esteri	5.000	3,592	
GERMANY 2,5% 04/07/44	DE0001135481	Titoli di stati esteri	7.000	21,159	
SPAGNA 2,75% 31/10/24	ES00000126B2	Titoli di stati esteri	15.000	7,850	
					10,831
La media ponderata della duration modificata riferita all'insieme dei titoli di debito compresi nel portafoglio					10,504

Informazioni su investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse:

Nell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni in conflitto di interesse:

Linea	Data Operazione	Tipo Operazione	Strumento Finanziario	Quantità	Importo in Euro
Profi A	26/02/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	702,773	€ 92.000,00
Profi A	26/02/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	182,696	€ 23.000,00
Profi A	26/02/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX GLOBAL EQUITIES SHS B	594,203	€ 95.000,00
Profi A	09/07/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	238,643	€ 30.000,00
Profi A	09/07/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	81,198	€ 10.000,00
Profi A	08/10/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	280,956	€ 36.000,00

Operazioni pronti contro termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.

Dettaglio degli acquisti e delle vendite/rimborsi di strumenti finanziari effettuati nell'esercizio:

Acquisti 2015		Vendite 2015	
Strumenti finanziari	Importi in Euro	Strumenti finanziari	Importi in Euro
Titoli emessi da Stati	55.091	Titoli emessi da Stati	25.954
Titoli di capitale quotati		Titoli di capitale quotati	
Titoli di debito		Titoli di debito	
Quote OICR	691.673	Quote OICR	423.801
Strumenti derivati quotati		Strumenti derivati quotati	
Strumenti derivati non quotati		Strumenti derivati non quotati	
Totale	746.764	Totale	449.755

Informazioni sulle commissioni di negoziazione espresse in percentuale dei volumi negoziati:

Commissioni di negoziazione	Totale	% su volumi negoziati
Totale	0	0,00

Composizione della voce "altre attività della gestione finanziaria":

Le altre attività della gestione finanziaria, pari ad euro 562, sono così composte:

Descrizione	Importo
Spese bancarie non dovute	561
Interessi bancari Euro maturati da incassare	1
Totale	562

PASSIVITÀ

30 Passività della gestione finanziaria**d) Altre passività della gestione finanziaria**

La seguente tabella indica la composizione della voce "altre passività della gestione finanziaria".

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Debito v/società di gestione per commissione percentuale	827	612
Debito v/banca depositaria per spese tenuta conto	120	186
Debito v/banca depositaria per bolli c/c e dossier titoli	10	10
Totale	957	808

40 Debiti d'imposta

L'imposta è stata calcolata nell'esercizio nel rispetto della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (c.d. legge di stabilità 2015).

I debiti di imposta ammontano ad Euro 10.234.

Per maggiori dettagli si rimanda all'analisi del costo.

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Debito per imposta sostitutiva sul rendimento del Comparto	10.234	10.949
Totale	10.234	10.949

CONTO ECONOMICO

10 Saldo della gestione previdenziale**a) Contributi per le prestazioni**

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	55.921	70.145
Contributi a carico dei dipendenti	20.996	13.385
Contributi a carico dei datori lavoro	45.692	31.295
Contributi da TFR	72.053	51.946
Contributi da trasferimento collettivi da altri fondi	281.821	540.567
Contributi da trasferimenti da altri fondi	4.010	0
Contributi da switch da altri comparti	0	11.018
Totale	480.493	718.356

b) Anticipazioni

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Trasferimenti	17.251	0
Totale	17.251	0

c) Trasferimenti e riscatti

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Anticipazioni	147.786	0
Totale	147.786	0

20 Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci a) *Dividendi e interessi* e b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie*:

Voci / Valori	Dividendi interessi	Profitti e perdite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.477	-1.658
Titoli di debito quotati	0	0
Titoli di capitale quotati	0	0
Titoli di debito non quotati	0	0
Titoli di capitale non quotati	0	0
Depositi bancari	3	0
Quote di O.I.C.R.	5.344	53.567
Opzioni	0	0
Altri strumenti finanziari	0	0
Risultato della gestione cambi	0	5.303
Commissioni negoziazione	0	0
Totale	6.824	57.212

30 Oneri di gestione

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Società di gestione	10.041	5.194
Banca depositaria	51	42
Totale	10.092	5.236

Vengono dettagliate le due voci:

a) Società di gestione

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Commissione di gestione a favore della società di gestione	10.890	5.620
Contributo COVIP	84	27
Commissioni di retrocessione su OICR	-933	-453
Totale	10.041	5.194

Non sono presenti provvigioni di incentivo e per garanzie di risultato.

b) Banca depositaria

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Commissioni di servizio banca depositaria	11	2
Imposta di bollo su conti e dossier titoli	16	16
Bolli e commissioni su operazioni titoli	24	24
Totale	51	42

50 Imposta sostitutiva

La voce "Imposta sostitutiva" riguarda l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11% fino al 30 giugno 2014 e dell'11,50% poi, applicata al risultato netto maturato nell'esercizio, secondo quanto stabilito dall'art. 17, comma 2, del Decreto Legislativo 252/05 modificato dall'art.4, comma 6-ter, decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89.

L'art.1, comma 621 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità 2015) ha successivamente disposto l'aumento dall'11,50% al 20% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva a partire dal 2015. Dal combinato disposto dei commi 621 e 624 dell'art.1 della legge n.1920/2014, tale nuova aliquota si applica però già al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2014, determinando così un effetto retroattivo dell'aumento della tassazione.

La medesima norma ha inoltre:

- Dettato specifiche disposizioni per la determinazione della base imponibile in presenza di redditi di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e b) del sopra menzionato decreto legge 24 aprile 2014 n. 66;
- Introdotto un'ulteriore disposizione, a carattere agevolativo, per i fondi che investono in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine da individuarsi con apposito decreto del Ministro dell'economia.

La Covip, intervenendo a regolamentare il profilo applicativo della nuova tassazione sulla determinazione del valore della quota di fine anno 2014, ha emanato la Circolare del 9 gennaio 2015 esprimendo il seguente orientamento:

- Calcolo della quota di fine esercizio 2014 sulla base della disciplina fiscale previgente;

- Applicazione delle nuove disposizioni a partire dal 1° gennaio 2015 con imputazione al patrimonio del fondo con la prima valorizzazione di tale anno delle somme dovute per l'incremento di tassazione sui rendimenti 2014.

Si specifica in questa sede che:

- La differenza di **Euro 6.268** tra l'imposta determinata in applicazione del nuovo disposto normativo e quella iscritta nel presente rendiconto è stata imputata, come da disposizioni della suddetta Circolare Covip del 9 gennaio 2015, entro la prima valorizzazione utile dell'esercizio 2015. Tale somma figura quindi come costo in aumento rispetto all'imposta dovuta per l'esercizio in corso.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'imposta sostitutiva effettuato ai fini della redazione del presente rendiconto:

Calcolo debito imposta sostitutiva al 31/12/2015	Importi parziali	Importi totali
Patrimonio netto al termine del periodo		1.727.257
Riscatti	0	
Anticipazioni	147.786	
Trasferimenti	17.251	
Switch dal fondo ad altri	0	
Prestazioni previdenziali in forma di rendita	0	
Prestazioni previdenziali in forma di capitale	0	
Totale erogazioni effettuate		165.037
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	-55.921	
Contributi a carico dei dipendenti	-20.996	
Contributi a carico dei datori di lavoro	-45.692	
Contributi da TFR	-72.053	
Contributi trasferimento collettivi da altri fondi	-281.821	
Arrotondamenti su contributi	0	
Contributi da trasferimento	-4.010	
Contr. switch da altri comparti	0	
Totale contributi versati		-480.493
Redditi esenti		0
Patrimonio netto inizio anno		1.364.125
Abbattimento Patrimonio (differenza imposta 2014)		6.268
Patrimonio netto inizio anno		1.357.857
Risultato di gestione		53.944
(A) Imponibile redditi a tassazione ordinaria		46.552
(B) Imponibile redditi a tassazione ridotta (62,5% su 7.392)		4.621
Base imponibile (A+B)		51.173
Debito imposta sostitutiva 20%		10.234

Comparto B

2.1 Lo stato patrimoniale - fase di accumulo

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2015	ANNO 2014
10	Investimenti	3.022.102	2.713.246
	a) Depositi bancari	311.854	495.280
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	133.804	77.812
	h) Quote di O.I.C.R.	2.575.028	2.139.453
	l) Ratei e risconti attivi	1.130	606
	n) Altre attività della gestione finanziaria	286	95
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
30	Crediti d'imposta	0	0
	TOTALE ATTIVITÀ	3.022.102	2.713.246
10	Passività della gestione previdenziale	-55.999	-368.502
	a) Debiti della gestione previdenziale	-55.999	-368.502
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
30	Passività della gestione finanziaria	-1.311	-1.077
	d) Altre passività della gestione finanziarie	-1.311	-1.077
40	Debiti d'imposta	-6.344	-13.634
	TOTALE PASSIVITÀ	-63.654	-383.213
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	2.958.448	2.330.033
	CONTI D'ORDINE	7.660	3.830

2.1 Il conto economico - fase di accumulo

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2015	ANNO 2014
10	Saldo della gestione previdenziale	597.108	818.872
a)	Contributi per le prestazioni	635.340	884.270
b)	Anticipazioni	-4.095	-28.053
c)	Trasferimenti e riscatti	-28.217	-37.345
e)	Erogazioni in forma di capitale	-5.920	0
20	Risultato della gestione finanziaria	55.950	129.217
a)	Dividendi e interessi	4.617	778
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziaria	51.333	128.439
30	Oneri di gestione	-15.165	-10.661
a)	Società di gestione	-15.116	-10.616
b)	Banca depositaria	-49	-45
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	637.893	937.428
50	Imposta sostitutiva	-9.478	-13.634
a)	Imposta sostitutiva 20%	-6.344	-13.634
b)	Maggiore imposta 2014	-3.134	0
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	628.415	923.794

La seguente tabella si riferisce al numero e al controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio 2014, nonché delle quote emesse e annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero	Controvalore *	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	170.415,84455	Euro	2.330.033
Quote emesse	45.943,76074	Euro	635.340
Quote annullate	2.880,97912	Euro	39.862
Quote in essere alla fine dell'esercizio	213.478,62617	Euro	2.958.448

* Il controvalore delle quote si riferisce al valore corrente delle quote alla rispettiva data della loro emissione o del loro annullamento.

ATTIVITÀ

10 Investimenti in gestione

La gestione finanziaria è iniziata il 7 agosto 2006.

La seguente tabella riporta la denominazione dei gestori finanziari e l'ammontare delle risorse conferite a ciascuno di essi nell'esercizio 2015.

Gestore	Conferimenti in Euro
PensPlan Invest SGR S.p.A.	635.340

A seguito della riorganizzazione del modello di investment management la SGR ha ritenuto opportuno svolgere internamente la gestione delle risorse del Fondo Pensione Aperto.

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2015 risultano pari ad Euro 3.022.102 e sono più dettagliatamente indicati nella seguente tabella.

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
a) Depositi bancari	311.854	495.280
c) Titoli emessi da stati o organismi internazionali	133.804	77.812
h) Quote di O.I.C.R.	2.575.028	2.139.453
l) Ratei e risconti attivi	1.130	606
n) Altre attività della gestione finanziaria	286	95
Totale	3.022.102	2.713.246

La voce "Depositi bancari" comprende anche il "Conto corrente di raccolta" per un importo pari a Euro 55.999, sul quale vengono accreditati tutti i contributi versati dagli aderenti dei 3 comparti del Fondo.

Saldo dei depositi bancari utilizzati al 31 dicembre 2015 :

DESCRIZIONE	DEPOSITI BANCARI	DIVISA	SALDI IN EURO	% SUL TOTALE ATTIVITÀ
State Street Bank GmbH – c/c di liquidità	615244381672	EUR	255.855	8,47%
Totale			255.855	

Indicazione dei titoli in portafoglio:

N. Prog.	Val.	Codice ISIN titolo	Descrizione titolo	Q.tà	Valore	% su totale attività
1	EUR	LU0519179104	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	14.667	1.893.610	62,66%
2	EUR	LU0519179369	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	3.168	392.416	12,98%
3	EUR	LU0519180706	PP SICAV LUX EUROPE EQUITIES SHS B	1.250	197.239	6,53%
4	EUR	FR0007085501	(PA) LYXOR MSCI EMU (DR) UCITS ETF	2.070	91.763	3,04%
5	EUR	IT0005024234	BTP 3,50% 01/03/30	50.000	59.270	1,96%
6	EUR	ES00000126B2	SPAGNA 2,75% 31/10/24	30.000	32.736	1,08%
7	EUR	DE0001135481	GERMANY 2,5% 04/07/44	15.000	18.723	0,62%
8	EUR	IT0004009673	BTP 3,75% 01/08/21	10.000	11.620	0,38%
9	EUR	ES0000012106	SPAGNA 4,3% 31/10/19	10.000	11.455	0,38%

Informazioni sugli importi di acquisto e di vendita di titoli non ancora regolati:

Non risultano operazioni di acquisto e vendita di titoli non ancora regolati.

Informazioni su posizioni in contratti derivati:

Il fondo non ha assunto posizioni in contratti derivati.

Informazione sulla distribuzione territoriale degli investimenti:

Investimenti	Italia	Altri paesi U.E.	Stati Uniti	Giappone	Altri paesi OCSE	Altri paesi non OCSE	Totale	% su tot.att.
Titoli di debito	925.792	1.251.452	179.513	0	67.091	0	2.423.848	80,21
Titoli di capitale	26.896	252.950	0	0	5.138	0	284.984	9,43
Totali	952.688	1.504.402	179.513	0	72.229	0	2.708.832	89,64

Investimenti in titoli in valuta:

Divisa	Valore in euro
EUR	2.708.832
Totale	2.708.832

Informazioni riguardo alla durata media finanziaria dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Descrizione titolo	Codice ISIN titolo	Tipologia titolo	Q.tà	Duration modificata	Media ponderata
BTP 3,75% 01/08/21	IT0004009673	Titoli di stato italiani	10.000	5,029	
BTP 3,50% 01/03/30	IT0005024234	Titoli di stato italiani	50.000	11,237	
					10,219
GERMANY 2,5% 04/07/44	DE0001135481	Titoli di stati esteri	15.000	21,159	
SPAGNA 2,75% 31/10/24	ES00000126B2	Titoli di stati esteri	30.000	7,850	
SPAGNA 4,3% 31/10/19	ES00000121O6	Titoli di stati esteri	10.000	3,592	
					11,035
La media ponderata della duration modificata riferita all'insieme dei titoli di debito compresi nel portafoglio					10,603

Informazioni su investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse:

Nell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni in conflitto di interesse:

Linea	Data Operazione	Tipo Operazione	Strumento Finanziario	Quantità	Importo in Euro
Profi B	08/10/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX GLOBAL EQUITIES SHS B	156,376	€ 23.000,00
Profi B	15/01/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EUROPE EQUITIES SHS B	139,985	€ 20.000,00
Profi B	26/02/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	183,332	€ 24.000,00
Profi B	09/07/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	715,928	€ 90.000,00
Profi B	09/07/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	81,198	€ 10.000,00
Profi B	08/10/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	335,586	€ 43.000,00
Profi B	08/10/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EUROPE EQUITIES SHS B	25,450	€ 4.000,00
Profi B	28/12/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO GOV BOND SHS B	1.237,059	€ 160.000,00

Operazioni pronti contro termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.

Dettaglio degli acquisti e delle vendite/rimborsi di strumenti finanziari effettuati nell'esercizio:

Acquisti 2015		Vendite 2015	
Strumenti finanziari	Importi in Euro	Strumenti finanziari	Importi in Euro
Titoli emessi da Stati	110.127	Titoli emessi da Stati	50.546
Titoli di capitale quotati		Titoli di capitale quotati	
Titoli di debito		Titoli di debito	
Quote OICR	512.559	Quote OICR	131.673
Strumenti derivati quotati		Strumenti derivati quotati	
Strumenti derivati non quotati		Strumenti derivati non quotati	
Totale	622.686	Totale	182.219

Informazioni sulle commissioni di negoziazione espresse in percentuale dei volumi negoziati:

Commissioni di negoziazione	Totale	% su volumi negoziati
Totale	0	0,00

Composizione della voce "altre attività della gestione finanziaria":

Le altre attività della gestione finanziaria, pari ad Euro 286, sono così composte:

Descrizione	Importo
Spese bancarie non dovute	286
Totale	286

PASSIVITÀ

10 Passività della gestione previdenziale**a) Debiti della gestione previdenziale**

Al 31 dicembre 2015 la voce "debito per contributi da valorizzare" comprende i contributi incassati nell'anno che vengono considerati disponibili per la valorizzazione da effettuare l'ultimo giorno dell'esercizio. Di conseguenza in riferimento al giorno 31 dicembre 2015 a tali contributi non risultano ancora assegnate delle quote e quindi essi non sono stati iscritti nel conto economico tra le entrate.

La seguente tabella rivela il dettaglio dei debiti.

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Debito per contributi da valorizzare	55.999	360.000
Esattoria c/ritenute su prestazioni	0	8.502
Totale	55.999	368.502

30 Passività della gestione finanziaria**d) Altre passività della gestione finanziaria**

La seguente tabella indica la composizione della voce "altre passività della gestione finanziaria".

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Debito v/società di gestione per commissione percentuale	1.241	972
Debito v/banca depositaria per spese tenuta conto	60	95
Debito v/banca depositaria per bolli c/c e dossier titoli	10	10
Totale	1.311	1.077

40 Debiti di imposta

L'imposta è stata calcolata nell'esercizio nel rispetto della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (c.d. legge di stabilità 2015).

I debiti di imposta ammontano ad Euro 6.344.

Per maggiori dettagli si rimanda all'analisi del costo.

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Debito per imposta sostitutiva sul rendimento del Comparto	6.344	13.634
Totale	6.344	13.634

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Crediti per contributi da ricevere	7.660	3.830
Totale conti d'ordine attivi	7.660	3.830
Contributi da ricevere	7.660	3.830
Totale conti d'ordine passivi	7.660	3.830

Nella voce "Crediti per contributi da ricevere" e nella relativa contropartita "Contributi da ricevere" sono stati registrati, in deroga al principio della competenza, i contributi dovuti ma non ancora incassati nell'esercizio. Le aziende aderenti inviano alla scadenza di ogni versamento una distinta con il dettaglio della contribuzione dovuta per i propri dipendenti iscritti al Fondo. Tali importi, se non ancora incassati, vengono iscritti quindi nei contributi da ricevere.

CONTO ECONOMICO

10 Saldo della gestione previdenziale**a) Contributi per le prestazioni**

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	371.446	229.785
Contributi a carico dipendenti	28.127	16.425
Contributi a carico datori lavoro	55.185	39.393
Contributi da TFR	62.523	40.423
Contributi trasferimento collettivi da altri fondi	58.369	526.920
Contr. switch da altri comparti	59.108	31.324
Contributi individuali TFR	582	31.324
Totale	635.340	884.270

b) Anticipazioni

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Anticipazioni	4.095	28.053
Totale	4.095	28.053

c) Trasferimenti e riscatti

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Trasferimenti	19.249	26.327
Switch ad altri comparti	0	11.018
Riscatti	8.968	0
Totale	28.217	37.345

e) Erogazioni in forma di capitale

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Erogazioni in forma di capitale	5.920	0
Totale	5.920	0

20 Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci a) *Dividendi e interessi* e b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie*:

Voci / Valori	Dividendi interessi	Profitti e perdite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	2.970	-3.356
Titoli di debito quotati	0	0
Titoli di capitale quotati	0	0
Titoli di debito non quotati	0	0
Titoli di capitale non quotati	0	0
Depositi bancari	0	0
Quote di O.I.C.R.	1.647	54.689
Opzioni	0	0
Altri strumenti finanziari	0	0
Risultato della gestione cambi	0	0
Commissioni negoziazione	0	0
Totale	4.617	51.333

30 Oneri di gestione

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Società di gestione	15.116	10.616
Banca depositaria	49	45
Totale	15.165	10.661

Vengono dettagliate le due voci:

a) Società di gestione

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Commissioni di gestione a favore della società di gestione	15.121	10.608
Contributo COVIP	164	94
Commissioni retrocessione su OICR	-169	-86
Totale	15.116	10.616

b) Banca depositaria

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Commissioni di servizio banca depositaria	9	5
Imposta di bollo su conti e dossier titoli	16	16
Bolli e commissioni su operazioni titoli	24	24
Totale	49	45

50 Imposta sostitutiva

La voce "Imposta sostitutiva" riguarda l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11% fino al 30 giugno 2014 e dell'11,50% poi, applicata al risultato netto maturato nell'esercizio, secondo quanto stabilito dall'art. 17, comma 2, del Decreto Legislativo 252/05 modificato dall'art.4, comma 6-ter, decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89.

L'art.1, comma 621 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità 2015) ha successivamente disposto l'aumento dall'11,50% al 20% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva a partire dal 2015. Dal combinato disposto dei commi 621 e 624 dell'art.1 della legge n.1920/2014, tale nuova aliquota si applica però già al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2014, determinando così un effetto retroattivo dell'aumento della tassazione.

La medesima norma ha inoltre:

- Dettato specifiche disposizioni per la determinazione della base imponibile in presenza di redditi di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e b) del sopra menzionato decreto legge 24 aprile 2014 n. 66;
- Introdotto un'ulteriore disposizione, a carattere agevolativo, per i fondi che investono in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine da individuarsi con apposito decreto del Ministro dell'economia.

La Covip, intervenendo a regolamentare il profilo applicativo della nuova tassazione sulla determinazione del valore della quota di fine anno 2014, ha emanato la Circolare del 9 gennaio 2015 esprimendo il seguente orientamento:

- Calcolo della quota di fine esercizio 2014 sulla base della disciplina fiscale previgente;
- Applicazione delle nuove disposizioni a partire dal 1° gennaio 2015 con imputazione al patrimonio del fondo con la prima valorizzazione di tale anno delle somme dovute per l'incremento di tassazione sui rendimenti 2014.

Si specifica in questa sede che:

- La differenza di **Euro 3.134** tra l'imposta determinata in applicazione del nuovo disposto normativo e quella iscritta nel presente rendiconto è stata imputata, come da disposizioni della suddetta Circolare Covip del 9 gennaio 2015, entro la prima valorizzazione utile dell'esercizio 2015. Tale somma figura quindi come costo in aumento rispetto all'imposta dovuta per l'esercizio in corso.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'imposta sostitutiva effettuato ai fini della redazione del presente rendiconto:

Calcolo debito imposta sostitutiva al 31/12/2015	Importi parziali	Importi totali
Patrimonio netto al termine del periodo		2.964.792
Riscatti	8.968	
Anticipazioni	4.095	
Trasferimenti	19.249	
Switch dal fondo ad altri	0	
Prestazioni previdenziali in forma di rendita	0	
Prestazioni previdenziali in forma di capitale	5.920	
Totale erogazioni effettuate		38.232
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	-371.446	
Contributi a carico dei dipendenti	-28.127	
Contributi a carico dei datori di lavoro	-55.185	
Contributi da TFR	-62.523	
Contr. traf.collettivi da altri fondi	-58.369	
Arrotondamenti su contributi	0	
Contributi da trasferimento	0	
Contr.switch da altri comparti	-59.108	
Contributi indiv. TFR	-582	
Totale contributi versati		-635.340
Redditi esenti		0
Patrimonio netto inizio anno		2.330.033
Abbattimento Patrimonio (differenza imposta 2014)		3.134
Patrimonio netto inizio anno		2.326.899
Risultato di gestione		40.785
(A) Imponibile redditi a tassazione ordinaria		16.616
(B) Imponibile redditi a tassazione ridotta (62,5% su 24.169)		15.105
Base imponibile (A+B)		31.721
Debito imposta sostitutiva		6.344

Comparto C

2.1 Lo stato patrimoniale - fase di accumulo

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2015	ANNO 2014
10	Investimenti	391.167	294.306
a)	Depositi bancari	41.107	15.815
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	333.657	0
d)	Titoli di debito quotati	15.453	0
h)	Quote di O.I.C.R.	0	278.398
l)	Ratei e risconti attivi	665	0
n)	Altre attività della gestione finanziaria	285	93
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	2.857	2.716
30	Crediti d'imposta	0	0
	TOTALE ATTIVITÀ	394.024	297.022
10	Passività della gestione previdenziale	0	0
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-2.857	-2.716
30	Passività della gestione finanziaria	-234	-226
d)	Altre passività della gestione finanziaria	-234	-226
40	Debiti d'imposta	-389	-449
	TOTALE PASSIVITÀ	-3.480	-3.391
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	390.544	293.631
	CONTI D'ORDINE	0	0

2.1 Il conto economico - fase di accumulo

(valori in euro senza decimali)		ANNO 2015	ANNO 2014
10	Saldo della gestione previdenziale	93.837	24.360
a)	Contributi per le prestazioni	154.864	109.201
b)	Anticipazioni	0	-23.051
c)	Trasferimenti e riscatti	-61.027	-58.649
e)	Erogazioni in forma di capitale	0	-3.141
20	Risultato della gestione finanziaria	5.497	4.770
a)	Dividendi e interessi	3.120	0
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.377	4.770
30	Oneri di gestione	-1.912	-1.540
a)	Società di gestione	-1.876	-1.497
b)	Banca depositaria	-36	-43
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	97.422	27.590
50	Imposta sostitutiva	-509	-371
a)	Imposta sostitutiva 20%	-371	-371
b)	Maggiore imposta 2014	-138	0
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	96.913	27.219

La seguente tabella si riferisce al numero e al controvalore delle quote in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio 2015, nonché delle quote emesse ed annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero	Controvalore *	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	25.967,72953	Euro	293.631
Quote emesse	13.605,27877	Euro	154.864
Quote annullate	5.396,65194	Euro	61.222
Quote in essere alla fine dell'esercizio	34.176,35636	Euro	390.544

* Il controvalore delle quote si riferisce al valore corrente delle quote alla rispettiva data della loro emissione o del loro annullamento.

ATTIVITÀ

10 Investimenti in gestione

La gestione finanziaria è iniziata il 7 dicembre 2006.

La seguente tabella riporta la denominazione dei gestori finanziari e l'ammontare delle risorse conferite a ciascuno di essi nell'esercizio 2015.

Gestore	Conferimenti in Euro
PensPlan Invest SGR S.p.A.	154.864

Nella tabella che segue sono riportate le principali caratteristiche dei mandati conferiti al gestore, così come stabilito dalla convenzione di gestione stipulata.

A seguito della riorganizzazione del modello di investment management la SGR ha ritenuto opportuno svolgere internamente la gestione delle risorse del Fondo Pensione Aperto.

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2015 risultano pari ad Euro 391.167; la tabella sottostante ne riporta il dettaglio:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
a) Depositi bancari	41.107	15.815
c) Titoli emessi da stati o organismi internazionali	333.657	0
d) Titoli di debito quotati	15.453	0
h) Quote di O.I.C.R.	0	278.398
l) Ratei e risconti attivi	665	0
n) Altre attività della gestione finanziaria	285	93
Totale	391.167	294.306

Saldo dei depositi bancari utilizzati dai gestori al 31 dicembre 2015:

DESCRIZIONE	DEPOSITI BANCARI	DIVISA	SALDI IN EURO	% SUL TOTALE ATTIVITÀ
State Street Bank GmbH – c/c di liquidità	615244381835	EUR	41.107	10,43%
Totale			41.107	

Indicazione dei titoli in portafoglio:

N. Prog.	Val.	Codice ISIN titolo	Descrizione titolo	Quantità	Valore	% su totale attività
1	EUR	IT0005138208	BOT 14/10/16 366 GG	217.000	217.098	55,10%
2	EUR	IT0004380546	BTP I/L 2,35% 15/09/19	70.000	84.848	21,53%
3	EUR	IT0005012783	BTP ITALIA 1,65% I/L ITCPIUNR 23/04/20	30.000	31.711	8,05%
4	EUR	IT0004869985	ATLANTIA 3,625% 30/11/18	5.000	5.446	1,38%
5	EUR	XS1105264821	BMW FINANCE NV 0,5% 05/09/18	5.000	5.009	1,27%
6	EUR	XS1075471265	RCI BANQUE TV 13/06/17	5.000	4.998	1,27%

Informazioni sugli importi di acquisto e di vendita di titoli non ancora regolati:

Non risultano operazioni di acquisto e vendita di titoli non ancora regolati.

Informazioni su posizioni in contratti derivati:

Il fondo non ha assunto posizioni in contratti derivati.

Informazione sulla distribuzione territoriale degli investimenti:

Investimenti	Italia	Altri paesi U.E.	Stati Uniti	Giappone	Altri paesi OCSE	Altri paesi non OCSE	Totale	% su tot.att.
Titoli di debito	339.096	10.014	0	0	0	0	349.110	88,60
Totale	339.096	10.014	0	0	0	0	349.110	88,60

La suddivisione riguarda gli investimenti degli O.I.C.R. detenuti dal fondo.

Investimenti in titoli in valuta:

Valore in euro	
EUR	349.110
Totale	349.110

Informazioni riguardo alla durata media finanziaria dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Descrizione titolo	Codice ISIN titolo	Tipologia titolo	Quantità	Duration modificata	Media ponderata
BTP ITALIA 1,65% I/L ITCPIUNR 23/04/20	IT0005012783	Titoli di stato italiani	30.000	0,364	
BTP I/L 2,35% 15/09/19	IT0004380546	Titoli di stato italiani	70.000	0,305	
BOT 14/10/16 366 GG	IT0005138208	Titoli di stato italiani	217.000	0,784	
					0,622
ATLANTIA 3,625% 30/11/18	IT0004869985	Titoli di debito	5.000	2,799	
BMW FINANCE NV 0,5% 05/09/18	XS1105264821	Titoli di debito	5.000	0,676	
RCI BANQUE TV 13/06/17	XS1075471265	Titoli di debito	5.000	0,195	
					1,269
La media ponderata della duration modificata riferita all'insieme dei titoli di debito compresi nel portafoglio					0,651

Informazioni su investimenti per i quali si configurano situazioni di conflitto di interesse:

Nell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni in conflitto di interesse:

Linea	Data Operazione	Tipo Operazione	Strumento Finanziario	Quantità	Importo in Euro
Profi C	28/12/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO CORP BOND SHS B	282,263	€ 35.000,00
Profi C	26/02/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO BOND FUND 1-3 Y SHS B	180,683	€ 20.000,00
Profi C	12/03/2015	SOTTOSCRIZIONE	PP SICAV LUX EURO BOND FUND 1-3 Y SHS B	90,330	€ 10.000,00
Profi C	22/04/2015	RIMBORSO	PP SICAV LUX EURO BOND FUND 1-3 Y SHS B	2.798,966	€ 310.047,06

Operazioni pronti contro termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in corso operazioni pronti contro termine.

Dettaglio degli acquisti e delle vendite/rimborsi di strumenti finanziari effettuati nell'esercizio:

Acquisti 2015		Vendite 2015	
Strumenti finanziari	Importi in Euro	Strumenti finanziari	Importi in Euro
Titoli emessi da Stati	901.109	Titoli emessi da Stati	568.028
Titoli di capitale quotati		Titoli di capitale quotati	
Titoli di debito	15.595	Titoli di debito	
Quote OICR	30.000	Quote OICR	310.047
Strumenti derivati quotati		Strumenti derivati quotati	
Strumenti derivati non quotati		Strumenti derivati non quotati	
Totale	946.704	Totale	878.075

Informazioni sulle commissioni di negoziazione espresse in percentuale dei volumi negoziati:

Commissioni di negoziazione	Totale	% su volumi negoziati
Totale	0	0,00

Composizione della voce "altre attività della gestione finanziaria":

Le altre attività della gestione finanziaria, pari ad Euro 285, sono così composte:

Descrizione	Importo
Spese bancarie non dovute	285
Totale	285

20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Le garanzie sono riconosciute agli aderenti provenienti dal Fondo Pensione Aperto Regionale TFR in base alla convenzione per la garanzia del capitale e di un rendimento minimo.

Il Garante si impegna, al verificarsi degli eventi stabiliti in convenzione (vedi regolamento Fondo Pensione Aperto Regionale TFR, articolo 7 comma 4), qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, a corrispondere l'integrazione a tale maggior valore con le modalità concordate in sede di sottoscrizione della convenzione.

L'importo totale della garanzia calcolata sulle singole posizioni individuali per l'esercizio 2015 è di Euro 2.857.

PASSIVITÀ

20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Si rimanda al commento per la voce presente nell'attivo.

30 Passività della gestione finanziaria

d) Altre passività della gestione finanziaria

La seguente tabella indica la composizione della voce "altre passività della gestione finanziaria":

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Debito v/società di gestione per commissione percentuale	166	125
Debito v/banca depositaria per spese tenuta conto	60	93
Debito v/banca depositaria per bolli c/c e dossier titoli	8	8
Totale	234	226

40 Debiti d'imposta

L'imposta è stata calcolata nell'esercizio nel rispetto della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (c.d. legge di stabilità 2015).

I debiti di imposta ammontano ad Euro 389.

Per maggiori dettagli si rimanda all'analisi del costo.

La seguente tabella indica la composizione della voce "debiti d'imposta":

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Debito per imposta sostitutiva sul rendimento del Comparto	371	371
Debito per imposta sostitutiva su garanzie di risultato	18	78
Totale	389	449

Durante l'esercizio, a quattro aderenti liquidati dal Fondo, è stato riconosciuto il pagamento della garanzia sul risultato della posizione individuale, al netto di un'imposta sostitutiva pari ad Euro 18.

CONTO ECONOMICO

10 Saldo della gestione previdenziale**a) Contributi per le prestazioni**

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	39.050	19.492
Contributi a carico dipendenti	1.046	254
Contributi a carico datori lavoro	1.939	482
Contributi da TFR	4.389	1.336
Contributi trasferimento collettivi da altri fondi	98.232	74.744
Contributi individuali con versamento di solo TFR	10.208	12.893
Totale	154.864	109.201

b) Anticipazioni

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Anticipazioni	0	23.051
Totale	0	23.051

c) Trasferimenti e riscatti

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Trasferimenti	0	5.676
Switch ad altri comparti	59.108	31.324
Riscatti	1.919	21.649
Totale	61.027	58.649

e) Erogazioni in forma di capitale

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Erogazioni in forma di capitale	0	3.141
Totale	0	3.141

20 Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci a) *Dividendi e interessi* e b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie*:

Voci / Valori	Dividendi interessi	Profitti e perdite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	3.068	707
Titoli di debito quotati	52	21
Titoli di capitale quotati	0	0
Titoli di debito non quotati	0	0
Titoli di capitale non quotati	0	0
Depositi bancari	0	
Quote di O.I.C.R.	0	1.649
Opzioni	0	0
Altri strumenti finanziari	0	0
Risultato della gestione cambi	0	0
Commissioni di negoziazione	0	0
Totale	3.120	2.377

30 Oneri di gestione

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Società di gestione	1.876	1.497
Banca depositaria	36	43
Totale	1.912	1.540

Vengono dettagliate le due voci:

a) Società di gestione

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Commissioni di trasferimento	0	10
Provvigioni di gestione a favore della società di gestione	1.865	1.469
Contributo COVIP	11	18
Totale	1.876	1.497

b) Banca depositaria

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Commissioni di servizio banca depositaria	4	11
Imposta di bollo su conti e dossier titoli	8	8
Bolli e commissioni su operazioni titoli	24	24
Totale	36	43

50 Imposta sostitutiva

La voce "Imposta sostitutiva" riguarda l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11% fino al 30 giugno 2014 e dell'11,50% poi, applicata al risultato netto maturato nell'esercizio, secondo quanto stabilito dall'art. 17, comma 2, del Decreto Legislativo 252/05 modificato dall'art.4, comma 6-ter, decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89.

L'art.1, comma 621 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità 2015) ha successivamente disposto l'aumento dall'11,50% al 20% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva a partire dal 2015. Dal combinato disposto dei commi 621 e 624 dell'art.1 della legge n.1920/2014, tale nuova aliquota si applica però già al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2014, determinando così un effetto retroattivo dell'aumento della tassazione.

La medesima norma ha inoltre:

- Dettato specifiche disposizioni per la determinazione della base imponibile in presenza di redditi di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e b) del sopra menzionato decreto legge 24 aprile 2014 n. 66;
- Introdotto un'ulteriore disposizione, a carattere agevolativo, per i fondi che investono in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine da individuarsi con apposito decreto del Ministro dell'economia.

La Covip, intervenendo a regolamentare il profilo applicativo della nuova tassazione sulla determinazione del valore della quota di fine anno 2014, ha emanato la Circolare del 9 gennaio 2015 esprimendo il seguente orientamento:

- Calcolo della quota di fine esercizio 2014 sulla base della disciplina fiscale previgente;
- Applicazione delle nuove disposizioni a partire dal 1° gennaio 2015 con imputazione al patrimonio del fondo con la prima valorizzazione di tale anno delle somme dovute per l'incremento di tassazione sui rendimenti 2014.

Si specifica in questa sede che:

- La differenza di **Euro 138** tra l'imposta determinata in applicazione del nuovo dispositivo normativo e quella iscritta nel precedente rendiconto è stata imputata, come da disposizioni della suddetta Circolare Covip del 9 gennaio 2015, entro la prima valorizzazione utile dell'esercizio 2015. Tale somma figura quindi come costo in aumento rispetto all'imposta dovuta per l'esercizio in corso.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'imposta sostitutiva effettuato ai fini della redazione del presente rendiconto:

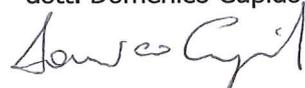
Calcolo debito imposta sostitutiva al 31/12/2015	Importi parziali	Importi totali
Patrimonio netto al termine del periodo		390.915
Riscatti	1.919	
Anticipazioni	0	
Trasferimenti	0	
Switch dal fondo ad altri	59.108	
Prestazioni previdenziali in forma di rendita	0	
Prestazioni previdenziali in forma di capitale	0	
Erogazioni in forma di capitale	0	
Totale erogazioni effettuate		61.027
Contributi da autonomi accreditati alle posizioni individuali	-39.050	
Contributi a carico dei dipendenti	-1.046	
Contributi a carico dei datori di lavoro	-1.939	
Contributi da TFR	-4.389	
Contributi individuali con versamento di solo TFR	-10.208	
Contributi trasferimenti collettivi da altri fondi	-98.232	
Contr. transf. fondi pseudo collettivi	0	
Arrotondamenti su contributi	0	
Contributi da trasferimento	0	
Contr.switch da altri comparti	0	
Totale contributi versati		-154.864
Redditi esenti		0
Patrimonio netto inizio anno		293.631
Abbattimento Patrimonio (differenza imposta 2014)		138
Patrimonio netto inizio anno		293.493
Risultato di gestione		3.585
(A) Imponibile redditi a tassazione ordinaria		-1.020
(B) Imponibile redditi a tassazione ridotta (62,5% su 4.605)		2.878
Base imponibile (A+B)		1.858
Debito imposta sostitutiva 20%		371

III. Capitolo IL RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

Nel corso dell'esercizio è stata corrisposta un'erogazione in capitale per un importo al lordo della tassazione pari ad Euro 5.920 in osservanza della normativa vigente.

Bolzano, 29 marzo 2016

Il Responsabile del Fondo
dott. Domenico Cupido



per il Consiglio d'Amministrazione
il Presidente
dott. Alessandro Tonina





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 21 DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO DI CUI ALLA
DELIBERAZIONE COVIP 31 OTTOBRE 2006**

Al Consiglio di Amministrazione di
PensPlan Invest Società di Gestione del Risparmio SpA

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "PensPlan Profi Fondo Pensione Aperto" comparto "A" attivato da PensPlan Invest Società di Gestione del Risparmio SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il rendiconto

Gli amministratori di PensPlan Invest Società di Gestione del Risparmio SpA sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul rendiconto sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il rendiconto non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel rendiconto. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel rendiconto dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del rendiconto del comparto del fondo pensione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del rendiconto nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione definita "PensPlan Profi Fondo Pensione Aperto" – comparto "A" attivato da PensPlan Invest Società di Gestione del Risparmio SpA al 31 dicembre 2015 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul fatto che la nota integrativa informa in merito alla modalità ed agli effetti dell'adozione della deroga imposta dalle Circolari Covip prot. 158 del 9 gennaio 2015 e prot. 1389 del 6 marzo 2015. Tali circolari sono inerenti l'applicazione della Legge 23 dicembre 2014, n° 190 con riferimento alla tassazione delle forme pensionistiche complementari.

Padova, 13 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozzi
(Revisore Legale)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 21 DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO DI CUI ALLA
DELIBERAZIONE COVIP 31 OTTOBRE 2006**

Al Consiglio di Amministrazione di
PensPlan Invest Società di Gestione del Risparmio SpA

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "PensPlan Profi Fondo Pensione Aperto" comparto "B" attivato da PensPlan Invest Società di Gestione del Risparmio SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il rendiconto

Gli amministratori di PensPlan Invest Società di Gestione del Risparmio SpA sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul rendiconto sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il rendiconto non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel rendiconto. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel rendiconto dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del rendiconto del comparto del fondo pensione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del rendiconto nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione definita "PensPlan Profi Fondo Pensione Aperto" – comparto "B" attivato da PensPlan Invest Società di Gestione del Risparmio SpA al 31 dicembre 2015 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul fatto che la nota integrativa informa in merito alla modalità ed agli effetti dell'adozione della deroga imposta dalle Circolari Covip prot. 158 del 9 gennaio 2015 e prot. 1389 del 6 marzo 2015. Tali circolari sono inerenti l'applicazione della Legge 23 dicembre 2014, n° 190 con riferimento alla tassazione delle forme pensionistiche complementari.

Padova, 13 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozzi
(Revisore Legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 21 DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO DI CUI ALLA
DELIBERAZIONE COVIP 31 OTTOBRE 2006**

Al Consiglio di Amministrazione di
PensPlan Invest Società di Gestione del Risparmio SpA

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "PensPlan Profi Fondo Pensione Aperto" comparto "C" attivato da PensPlan Invest Società di Gestione del Risparmio SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il rendiconto

Gli amministratori di PensPlan Invest Società di Gestione del Risparmio SpA sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul rendiconto sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il rendiconto non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel rendiconto. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel rendiconto dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del rendiconto del comparto del fondo pensione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del rendiconto nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

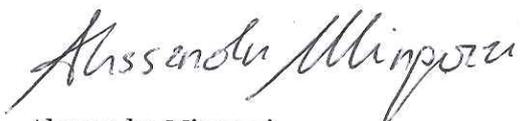
A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione definita "PensPlan Profi Fondo Pensione Aperto" – comparto "C" attivato da PensPlan Invest Società di Gestione del Risparmio SpA al 31 dicembre 2015 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul fatto che la nota integrativa informa in merito alla modalità ed agli effetti dell'adozione della deroga imposta dalle Circolari Covip prot. 158 del 9 gennaio 2015 e prot. 1389 del 6 marzo 2015. Tali circolari sono inerenti l'applicazione della Legge 23 dicembre 2014, n° 190 con riferimento alla tassazione delle forme pensionistiche complementari.

Padova, 13 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozzi
(Revisore Legale)